

**Nuova Rosate**

Rosate (MI)  
via De Gasperi, 8  
tel. 02 9084 8757

info@nuovarosate.volkswagengroup.it

LA VOCE DEI

ANNO 18 - N.4 - STAMPATO IL 13 MARZO 2020  
DISTRIBUITO GRATUITAMENTE IN 33.000 COPIE

# NAVIGLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DEI COMUNI DEL SUD-OVEST MILANESE

ONORANZE FUNEBRI

*Albini & Bonetti*

ONORANZE FUNEBRI

*Albini & Bonetti*

FUNERALI - TRASPORTI - CREMAZIONI

ABBIATEGRASSO  
viale Papa Giovanni XXIII, 19  
Tel. 02 8421 1998  
(24 ore su 24)



## Torniamo a credere nell'utopia (realistica)

Il filosofo Roberto Mordacci ci racconta il suo ultimo libro, in cui spiega perché oggi bisogna "prendere posizione"

PAGG.18-19

## ATS2 Pubblicato il progetto Esedue: ecco come si presenta il "parco"

ABBIATEGRASSO - Viaggio dentro il piano ideato dalla società bergamasca, un grande insediamento alle porte della città che mischia commerciale, residenziale e aree verdi. C'è tempo fino al 6 aprile per presentare le relative osservazioni. Previste tredici strutture di vendita di medie dimensioni

PAGG.2-3

## La guerra al virus: cosa fare, cosa evitare

**TUTELA TE, PROTEGGI GLI ALTRI.**

MANTIENI LA DISTANZA. RIMANI A CASA. LAVATI LE MANI. METTI LA MASCHERINA. TIENI A CASA I NONNI.

Regione Lombardia

Gli aggiornamenti dal territorio, le istruzioni per contribuire a fermare il contagio, i servizi per gli anziani, la crisi del commercio... Ma anche la storia di una ragazza ammalata di fibrosi, che vive da sempre "in emergenza".

PAGG.4-9

## Un cd che fa Accademia



Esce il 27 marzo *Sonar in ottava*, in cui l'orchestra abbatense diretta da Riccardo Doni suona Vivaldi e Bach insieme a due big della musica barocca, il violinista Carmignola e il violoncellista Brunello

PAG.21

### VANDALI PAG. 12

Teppisti in azione in tanti comuni, da Magenta ad Abbiategrasso. Ad Albairate il sindaco denuncia

### SCUOLA PAG. 16

Risolto il contenzioso abbatense per i lavori in via Colombo con uno sconto di 300 mila euro

### POLITICA PAG. 14

Christian Cattoni (Cambiamo) all'attacco del sindaco Nai «che tira a campare come Arrara»

### GIOVANI PAG. 20

Un libro di Tamara Maggi spiega ai genitori come affrontare il rapporto coi figli "nativi digitali"

**DNB GOMME s.n.c.**

REVISIONE SENZA PRENOTAZIONE  
MECCANICA LEGGERA

deposito gomme

- ASSETTO
- FRENI
- SISTEMI TPMS
- CONVERGENZA
- RICARICA CLIMA

via A. De Gasperi, 6 - Rosate (MI) - 02 9084 8707 - dnbgomme@libero.it

# Il piano attuativo Essedue è servito Commercio, case e “parco agricolo”

Il Comune ha pubblicato i documenti relativi al progetto di insediamento commerciale e residenziale ideato dalla società bergamasca. Ne forniamo un riassunto, lasciando spazio alle loro analisi e motivazioni. Oggi l'attenzione è tutta rivolta al contenimento dell'epidemia e all'emergenza sanitaria, ma la vita amministrativa va avanti e ci sarà tempo solo fino al 6 aprile per fare le osservazioni relative al “piano Essedue”. Che parla di «un completamento del centro storico», con tanto verde

## ABBIATEGRASSO

di **Carlo Mella**

In questi giorni la mente di tutti è rivolta all'emergenza coronavirus e alle sue molteplici conseguenze. Una preoccupazione assillante, dovuta soprattutto all'incertezza della situazione in cui ci troviamo: ci chiediamo quando ne verremo fuori e, soprattutto, in che modo.

Ma intanto la vita va avanti. Anche quella amministrativa, con le sue esigenze e le sue scadenze. Come quelle del piano attuativo Essedue, cui non si può certo applicare la quarantena. I documenti del piano, infatti, sono stati pubblicati sul sito online del Comune di Abbiategrasso giovedì 5 marzo: si possono consultare alla sezione “Bandi di gara e avvisi – Altri bandi”. Significa che per presentare eventuali osservazioni (che si prevede saranno numerose, come già avvenuto per il piano Bcs), o muovere opposizione, c'è tempo fino al prossimo 6 aprile.

In queste pagine vogliamo dare un servizio a tutti i cittadini: illustrare in sintesi, per quanto possibile, i contenuti del piano, attingendo le informazioni direttamente ai documenti pubblicati.

### L'area interessata

Elaborato dallo Studio Marinoni (fra i consulenti per la redazione del “Pgt Albetti”, quello tuttora in vigore), il piano riguarda circa venti ettari di proprietà di Essedue srl, società con sede a Bergamo. L'area interessata fa parte del più ampio Ambito di Trasformazione Strategica Ats2 (che comprende anche il lotto della ex Sital e quello del piano attuativo Bcs), ed è delimitata a nord e ad est da viale Giotto, a sud da viale Paolo VI e ad ovest dalle vie Grandi e Buozzi, confinando con lo stabilimento dismesso della Sital. Comprende la “zona umida” nota come Pagiannunz ed è attraversata dalla roggia Cardinala, con un vincolo di non edificazione fino a dieci metri dalle sue sponde. L'area, si legge nel piano è «prevalentemente non edificata» e «presenta al contempo elementi di grande qualità paesaggistica e di grande degrado, tipici di una campagna agricola in progressiva dismissione».



### Il piano: la “filosofia”

Il progetto viene presentato come «un completamento urbano di città mista residenziale/commerciale», un «mix funzionale dove residenza libera, commercio articolato in medie superfici di vendita e servizi di ristorazione» sono pianificati con l'obiettivo di «configurare un vero e proprio completamento del centro storico di Abbiategrasso, complementare ai suoi usi e alle sue funzioni». Il tutto seguendo una «strategia di trasformazione morfologica e paesaggistica rispettosa dei valori ambientali della campagna coltivata».

In particolare, nella parte meridionale del lotto (quella del Pagiannunz, per intenderci), viene prospettata, attraverso la cessione di aree verdi al Comune, la creazione del «parco agricolo dell'Annunciata», descritto come «un ampio polmone ambientale che collega visivamente e paesaggisticamente il complesso monumentale dell'Annunciata con il Naviglio Grande e la campagna circostante». A ovest, invece, soprattutto accanto a via Grandi, vengono collocati gli insediamenti residenziali, configurando «una ricucitura urbana che conferisce regolarità al tessuto residenziale esistente». Infine, a nord e ad est, lungo viale Giotto, vengono disposte le strutture ad uso commerciale, «edifici a padiglione, autonomi ed a basso impatto volumetrico, che accolgono medie strutture di vendita», separate dallo stesso viale Giotto «con un controviale e una sequenza di parcheggi paesaggistici».

### Il piano: i numeri

La superficie dell'area interessata dall'intervento è di 189.590 mq. Essedue prevede di edificarne il 20% (corrispondente a un indice edificatorio di 0,20 mq/mq, quello massimo previsto dal Pgt in questo caso, non sussistendo i requisiti che avrebbero permesso

un indice maggiore), per un totale di 37.918 mq. Di questi, 17.818 mq sono destinati a residenza (per un indice edificatorio residenziale di poco più dello 0,09%), mentre 20.100 mq a commerciale (per un indice di poco meno dello 0,11%). I parcheggi pertinenti (cioè a servizio degli insediamenti) coprono invece 12.750 mq (5.880 mq per la parte residenziale e 6.870 mq per la parte commerciale). Le aree di cessione, infine, vengono calcolate in 108.998 mq: a fare la parte del leone sono quelle a verde (il “parco agricolo dell'Annunciata”), per 63.103 mq, seguite da quelle destinate a parcheggi «ad uso pubblico» (15.172 mq), strade (14.170 mq), giardini (9.405 mq), marciapiedi e «spazi aperti pavimentati» (7.148 mq). In quanto alle altezze degli edifici, quella massima per gli immobili residenziali è calcolata in 18 metri «esclusi eventuali sottotetti», mentre quella delle strutture commerciali «deve essere non superiore ai 20 metri».

### Il piano: gli oneri

Passando al capitolo degli oneri di urbanizzazione, nella bozza di convenzione allegata al piano questi sono quantificati in 5.920.180 euro. La stessa bozza prevede però lo scomputo di opere direttamente realizzate dall'operatore (fra cui parcheggi, strade, reti di illuminazione e idrauliche, oltre al rifacimento della rotatoria tra viale Giotto e la Sp114 e alla realizzazione di una nuova rotatoria tra viale Giotto e via Grandi), per un totale di 5.400.178 euro. In conseguenza la somma che verrebbe effettivamente versata nelle casse comunali sarebbe di 520.002 euro, cui si sommerebbero 296.009 euro previsti dalle normative «a titolo di maggiorazione del 5%». Nella bozza di convenzione viene anche specificato che i costi di gestione e manu-

tenzione dei parcheggi ad uso pubblico (con annessi giardini e marciapiedi) saranno a carico del privato, mentre il Comune si assumerà l'onere relativo a tutte le restanti «opere pubbliche, ivi compreso il parco agricolo» e la «rete di scarico delle acque piovane pubbliche».

### Il "parco commerciale"

Il piano specifica che, per la parte commercio, sono previste «tredici medie strutture di vendita (Msv), oltre ad esercizi di somministrazione di cibi e bevande». Le Msv sono «suddivise in singoli edifici», ciascuno dei quali ha una superficie che non può superare i 2.499 mq, è dotato di ingressi pedonali propri e di parcheggio dedicato ed è «affacciato su strada pubblica e circondato su tre lati da strade pubbliche e/o marciapiedi pubblici».

Nel piano si sostiene che il "parco commerciale" dato dall'insieme di queste strutture «fungerà da cerniera socio-economica, limitando il pendolarismo di consumo e contribuendo anche al rilancio del centro storico». E questo anche grazie a «bacheche multimediali» che si prevede di installare nelle «aree pubbliche» del nuovo insediamento, per «dare visibilità agli eventi culturali, ai servizi, alle manifestazioni ed ai mercati cittadini, informando i fruitori provenienti anche da fuori città».

Il parco commerciale, insomma, secondo gli estensori del progetto di Essedue, «porta con sé il completamento della proposta commerciale nel comune di Abbiategrosso, con una trama distributiva aper-

ta e ben collegata al centro commerciale naturale del centro storico, amplificando l'appeal e la fruibilità delle sue botteghe storiche, che comprendono il commercio di prodotti di nicchia, la proposta delle eccellenze dell'artigianato, della gastronomia e della ristorazione tipica».

### Quali negozi?

Ma quale sarà l'offerta commerciale del "parco"? Il piano non lo dice esplicitamente, ma leggendo tra le righe si trova qualche traccia.

Innanzitutto viene specificato che, sui 21.100 mq di commerciale previsto, 13.946 mq saranno di superficie di vendita, di cui 2.499 mq per attività alimentari. Si ipotizza poi che potrebbero aggiungersi attività che non fanno superficie di vendita: «potrebbero inserirsi tre fast food, un bar, una palestra, un centro fisioterapico, una lavanderia e alcune altre attività».

Si specifica poi che ad Abbiategrosso «sono del tutto assenti medie strutture di vendita per le categorie merceologiche più diffuse quali bricolage, giocattoli ed articoli sportivi», e «pochi sono anche gli esercizi di abbigliamento». Potrebbe perciò essere su questi che punta Essedue, ma ovviamente è solo un'ipotesi.

### Aspetti socio-economici

La relazione sugli aspetti socio-economici inserita nel piano parla dell'insediamento come di «una imperdibile occasione» sotto il profilo occupazionale, ipotizzando l'impiego di 135 addetti per

le strutture di vendita, ai quali sarebbero però «da aggiungere gli addetti delle strutture che non fanno superficie di vendita», come bar e ristoranti, palestre ecc., il cui numero è calcolato in altre 70-80 persone. E questo «senza considerare l'indotto connesso alle varie attività». Nel periodo di costruzione del "parco", ci sarebbe invece «opportunità di lavoro per almeno 600 prestatori d'opera».

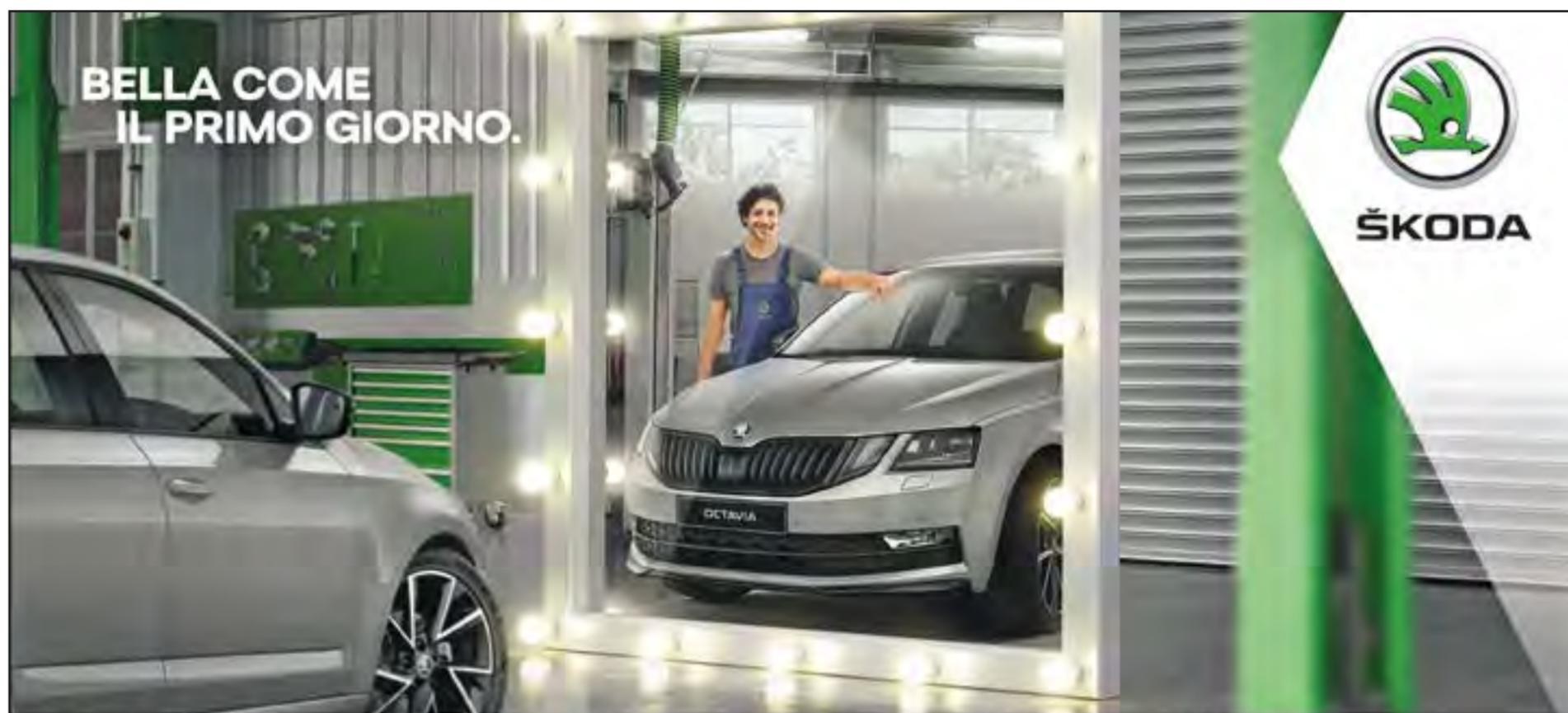
Chi ha steso la relazione è convinto che il nuovo insediamento abbia tutte le premesse per funzionare, e infatti nel documento si parla di un «intuitivo vantaggio» dovuto alla presenza di una maggiore offerta commerciale in città. Questo perché nel territorio comunale di Abbiategrosso «ha sede una sola grande struttura di vendita», mentre sono «del tutto assenti» medie strutture per tutta una serie di categorie merceologiche (come già spiegato sopra).

La relazione cita poi gli studi realizzati per la redazione del Pgt, in cui «si è calcolato che oltre il 50% degli acquisti per generi di consumo viene effettuato fuori dal territorio comunale, e aggiunge dati ricavati da uno studio di Ascom «a dimostrazione che non è la domanda ad essersi ridotta, ma l'offerta e la tipologia di offerta che spinge gli abbiatensi ad effettuare parte della spesa annua al di fuori dei confini comunali». La relazione si spinge a calcolare «un deficit tra domanda e offerta di 14.750.000 euro», e questo anche in considerazione del reddito degli abbiatensi, «di poco inferiore a quello del comune di Milano, di un 10%

## Punti di vista

**D**a diverse settimane stiamo cercando di ottenere un'intervista e un confronto con chi rappresenta Essedue. In attesa di poterlo fare, abbiamo deciso di presentare il loro piano di intervento, e quindi anche il loro punto di vista sull'insediamento nell'Ats2. Ovviamente si tratta di un punto di vista discutibile - soprattutto nell'uso reiterato di parole e definizioni che cercano di dare un'aura "verde" a quello che si presenta come un gigantesco insediamento commerciale-residenziale - e che come tale verrà messo in discussione da diverse realtà (associe, politiche, economiche), come è già successo col "piano Bcs". Sarà nostra cura ospitare quelle obiezioni. Come sarà sempre nostra cura preservare il confronto tra opinioni e visioni diverse della città. I tempi sono difficili, i pensieri sono all'emergenza Covid-19, ma qui si decide il futuro di Abbiategrosso, e tutti siamo chiamati a dare un contributo in termini di idee. (f.t.)

circa superiore a quello della Lombardia e nettamente superiore al corrispondente dato italiano». Valore dei redditi a parte (quelli citati sono del 2017), gli altri dati utilizzati per arrivare alle conclusioni sono però di almeno dieci anni fa: il Pgt è stato infatti approvato nel 2010 e lo studio di Ascom risale al 2011.



BELLA COME IL PRIMO GIORNO.



CON IL NOSTRO SERVIZIO CARROZZERIA, LA TUA AUTO SARÀ RIMESSA A NUOVO.

Grazie al lavoro delle Carrozzerie approvate ŠKODA, la tua auto potrà sempre tornare al suo aspetto estetico originario. I nostri carrozzieri specializzati, infatti, si prendono cura dei graffi e delle ammaccature e utilizzano solo Ricambi Originali.

www.skoda-auto.it 800-110610



ŠKODA Financial Services Finanzia la vostra ŠKODA

**Nuova Rosate S.n.c.**

Via De Gasperi, 8 - 20088 - Rosate (MI)

Tel. 0290840180 email: info@nuovarosate.volkswagengroup.it

# «Bisogna rimanere a casa» Solo così si può battere il virus

Si moltiplicano gli appelli. Ad Abbiategrasso mercoledì c'erano dieci casi (e un deceduto). L'ospedale di Magenta si attrezza

## SUD-OVEST

L'appello, ormai, riecheggia ovunque: "restate a casa". Non ci sono altri modi per provare a fermare la corsa del contagio. E infatti giovedì 12 è arrivato un ulteriore provvedimento governativo (valido fino al 25 marzo) che ha stabilito misure più restrittive, sospendendo l'attività di bar, pub e ristoranti, e chiudendo numerose attività commerciali.

Poi ci sono le norme di igiene, la distanza minima, le regole da rispettare per chi abbia necessità di uscire per lavoro, per motivi di salute, per acquistare beni essenziali. Finita l'era delle mezze misure, ora le autorità sanitarie e le istituzioni, a tutti i livelli, chiedono di evitare contatti e qualsiasi tipo di assembramento. Gli ospedali lombardi lavorano in condizioni drammatiche e tutti devono dare il loro contributo per non pesare su un sistema sanitario vicino al collasso.

La speranza è che vengano sempre più risolte ambiguità e contraddizioni, come quella che nel precedente provvedimento consentiva i mercati rionali, scelta governativa che ha provocato non poche polemiche anche ad Abbiategrasso: martedì scorso le bancarelle in centro erano poche – perché alcuni ambulanti avevano deciso autonomamente di non presentarsi – ma il mercato ha inevitabilmente richiamato molta gente, tra cui diversi anziani, cioè quella categoria di persone a rischio che più di ogni altra dovrebbe evitare di uscire di casa. E alla fine è arrivata un'ordinanza del sindaco, che vieta lo svolgimento dei prossimi mercati fino al 3 aprile.

Per fortuna in diverse città si stanno organizzando servizi a domicilio e anche gruppi spontanei di aiuto alle persone in difficoltà, costrette a rimanere in isolamento. Ad esempio l'Amministrazione comunale di Magenta ha predisposto «un sistema di supporto per le necessità della vita quotidiana rivolto alle persone con più di 65 anni con patologie, sole e prive di una rete familiare o di vicinato che le possa supportare presso la propria abitazione». Cosa garantisce questo servizio? La consegna di alimenti, pasti, farmaci e beni di prima necessità, lo svolgimento di piccole commissioni, il segretariato sociale. Il servizio è attivabile allo 02 973 5261, telefonando dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12. Lo slogan è: «Tutela te, proteggi gli altri, rimani a casa». Servizi analoghi sono stati attivati anche in altri Comuni: si consiglia di consultare i siti internet o le pagine social istituzionali per avere maggiori informazioni in merito.

### COSA FARE FINO AL 3 APRILE

- **Quali distanze devo tenere dalle altre persone?**  
Almeno un metro.
- **Se ho la febbre?** Sopra i 37,5°C, chiamare il medico di base, stando in casa e NON andare al proprio soccorso.
- **Posso andare in altri comuni?**  
Assolutamente NO, salvo situazioni di necessità.
- **Posso muovermi per motivi sanitari?** Sì, sempre.
- **Posso spostarmi per lavoro? Anche in un altro comune?**  
Sì, gli spostamenti per motivi lavorativi sono consentiti. Negli spostamenti per lavoro, in zona provinciale Rossa, tra Comuni diversi, è bene avere con sé l'autocertificazione.
- **Sono fuori dalle zone rosse/arancioni, posso rientrare?**  
Si sono consentiti i rientri al proprio domicilio.
- **Chi deve assolutamente stare in casa?**  
Anziani e persone immunodepresse o con patologie.
- **Messe e altre funzioni religiose si svolgeranno?** No.
- **Bar, gelaterie, ristoranti possono rimanere aperti?**  
Sì, dalle ore 00 alle ore 18.00 nel rispetto della distanza di un metro tra i clienti.
- **Medie e grandi superfici di vendita?** Chiuse nei punti vendita e all'interno, tranne gli alimentari.
- **Farmacie e parafarmacie?** Aperte normalmente.
- **Aziende, scuole, Università?** Chiuse fino al 3 aprile.
- **Riunioni, convegni, eventi, manifestazioni?** Vietati.
- **Pub, cinema, palestre, piscine, discoteche, musei, biblioteca?** Chiusi.
- **Uffici comunali?** Quasi tutti i servizi sono stati sospesi. Sono garantiti i servizi essenziali e urgenti.
- **Posso fare la spesa?** Sì, una persona per famiglia.
- **Posso andare a mangiare dai parenti?**  
Non è uno spostamento necessario. La logica del decreto è quella di stare il più possibile nella propria abitazione per evitare che il contagio si diffonda.
- **Posso uscire a fare una passeggiata con i bambini?**  
Sì, in posti dove non c'è assembramento e mantenendo sempre la distanza. Non è vietato uscire, ma occorre evitare sempre la creazione di assembramenti (non familiari, cioè non di persone che vivono già nella stessa abitazione).
- **Posso andare ad assistere i miei cari anziani non autosufficienti?**  
Questa è una condizione di necessità. Ricordate però che gli anziani sono le persone più a rischio, quindi cercate di proteggerli dal contagio il più possibile.
- **Posso andare a fare la spesa in paese?**  
Sì, è possibile, ma i commercianti sono tenuti a stabilire un numero massimo di persone che frequentano l'esercizio garantendo la distanza di un metro gli uni dagli altri. In ogni caso i supermercati e centri commerciali restano chiusi il sabato e la domenica.
- **I corrieri merci possono circolare?**  
Sì, essi possono circolare.

VOGLIAMOCI BENE  
#IORESTOACASA

Ad Abbiategrasso, purtroppo, è stato segnalato anche il primo decesso legato al Covid-19, un uomo di 59 anni, che era affetto anche da altre patologie. I casi accertati di contagio, martedì scorso, erano dieci. Lo aveva annunciato il sindaco Cesare Nai, che sta provvedendo ad aggiornare la popolazione anche attraverso dirette FB: «Dieci casi è un numero ancora limitato rispetto alla popolazione residente ad Abbiategrasso – ha detto Nai, nel messaggio del 9 marzo. – Ma è un numero che ci deve far riflettere e che ci deve far assumere con serietà tutte le precauzioni perché questo contagio non aumenti più di tanto. E quindi le raccomandazioni sono quelle già fatte: uscire da casa il meno possibile, se non per necessità primarie, ad esempio recarsi al lavoro, oppure fare la spesa, ma anche qui con le dovute attenzioni. Tutte le norme e disposizioni sono importanti e devono essere osservate. Bisogna che ognuno faccia la sua parte, altrimenti diventano inutili. Dobbiamo essere noi stessi i volerci bene, a voler bene ai nostri cari, a voler bene al prossimo. E quindi il nostro comportamento è l'unico strumento che ci possa permettere di uscire dall'emergenza». Stesso appello da parte del sindaco di Magenta Chiara Calati: «La raccomandazione principale è quella di rimanere a casa. Questo è l'unico modo che abbiamo per contrastare il virus. Ricordiamoci che sono attivi anche i controlli e quindi le multe per chi fa spostamenti non necessari (da 206 euro, fino a tre mesi di

reclusione)». Il sindaco, mercoledì 11, ha poi fatto sapere che anche a Magenta ci sono quattro contagiati (ce n'è uno anche a Cassinetta, otto a Corbetta). «Stiamo anche studiando un pacchetto di misure di sostegno ai cittadini in un momento così difficile. Ma la prima preoccupazione deve essere quella di evitare che cresca il contagio. Non è allarmismo ma buon senso». Per quanto riguarda l'organizzazione dell'ospedale di Magenta, il sindaco Calati ha fatto sapere che «anche il Fornaroli si sta attrezzando per accogliere i malati di Covid-19. Questo non vuol dire che si dedicherà solo al coronavirus, ma che verrà adeguatamente attrezzato per far fronte a questa emergenza. Ringraziamo il personale medico e tutte le persone che stanno lavorando costantemente su questa emergenza in maniera molto professionale». Proseguono anche le attività di sanificazione delle strade cittadine abbiatensi messe in atto da Amaga, «con l'ausilio di una spazzatrice meccanica dotata di lancia. Il trattamento è effettuato mediante l'additivazione di un detergente disinfettante ad alta concentrazione e ad elevato rendimento specificamente formulato e testato per l'eliminazione di batteri e virus dalle superfici. Il prodotto utilizzato è conforme alle prescrizioni ministeriali per la lotta contro il coronavirus. Tutti i servizi programmati saranno effettuati dalle 20 alle 23.30». Sul sito del Comune di Abbiategrasso trovate l'elenco delle vie su cui Amaga interverrà nel mese di marzo.

SE TI VUOI BENE  
**RIMANI  
A CASA.**

coronavirus.regione.lombardia.it  
#fermiamociacasa



## Gli altri siamo sempre noi

Potete decidere di vedere solo gli sciocchi che sfidano l'epidemia per non perdersi l'apericena, o anche tutti quelli (giovani e non più giovani) che si organizzano per aiutare gli anziani chiusi in casa, facendo la spesa o andando in farmacia per loro (ce ne sono tanti).

Potete pensare che gli italiani siano quelli che – vittime della paura, dell'egoismo, dell'ignoranza – scappano dalla quarantena col trolley, o anche (soprattutto) quelli che fanno turni massacranti negli ospedali per stipendi spesso ridicoli.

Potete continuare a fare i giudici, i poliziotti, i moralizzatori senza macchia, stando tutto il giorno sui social e insultando a destra e a manca – magari dallo scranno di un comodo auto-isolamento, con lavori evoluti, ottimi contratti, conti in banca che mettono al riparo da qualsiasi pericolo – oppure provare a esercitare il buonsenso e contagiare anche il prossimo (è noioso il buonsenso, non consente la battuta cinica fulminante, è più "cool" augurarsi l'estinzione della specie).

Oltre a lavarsi le mani, bisognerebbe fare anche un po' di igiene mentale. Anche perché l'odio, la rabbia, la paura, la convinzione che "gli idioti" siano sempre e solo "gli altri", abbassano le difese immunitarie. Quelle dei singoli e quelle della collettività.

Ecco una bella sfida per la nostra democrazia e la nostra libertà: per rendersi conto di quanto siano fragili, e di quanto sia necessario essere tutti più consapevoli, responsabili, solidali. Magari questi "anticorpi" torneranno utili alla prossima occasione.

Fabrizio Tassi



MATERASSI DI PRODUZIONE PROPRIA - RETI PER LETTO  
TENDAGGI - TENDE DA SOLE - ZANZARIERE - POLTRONE RELAX - LETTI  
CONSEGNA - INSTALLAZIONE - ASSISTENZA - RIPARAZIONI

## TENDE DA SOLE e PERGOTENDE

**IN PROMOZIONE CON MOTORE IN OMAGGIO**

- STRUTTURE GARANTIRE **10 ANNI**
- PER TUTTO IL 2020 **DETRAZIONE FISCALE DEL 50%**, PRATICA DIRETTAMENTE IN SEDE
- SOSTITUZIONE TELI, MANUTENZIONE, RIPARAZIONE, MOTORIZZAZIONI E AUTOMAZIONI
- TESSUTI **PARA TEMPOSTEST**
- PRODOTTI CERTIFICATI E OMOLOGATI **100% ITALIANI**



## ZANZARIERE SU MISURA

- Zanzariere su misura per finestre e balconi
- Esclusivo brevetto zanzariere anticimice
- Zanzariere senza guida a terra
- Strutture ad ingombro ridotto
- Cambio telo
- Riparazioni
- Ricambi



# ENERGY FIR

**F.I.R. FAR YARN**

FIBRE DALLE ALTE PRESTAZIONI



## I BENEFICI DEL NUOVO MATERASSO ENERGY FIR

**RIGENERANTE SPORTIVO CORPOREO**

- Incrementa le prestazioni atletiche
- Accelera il recupero dopo l'attività psico sportiva
- Evita il sovraccarico aumentando la concentrazione e la lucidità
- Aiuta il rilassamento muscolare
- Riduce il dolore muscolare tardivo
- Riduce infiammazione e dolori
- Allevia spasmi muscolari
- Supporta la riabilitazione post trauma e accelera il recupero da traumi muscolari ed articolari
- Accelera tutti i processi di guarigione stimolando la riparazione cellulare

### CONTRO LO STRESS

- Combate l'insonnia
- Migliora la circolazione sanguigna
- Combate gli anestesiismi della cellula
- Riduce ansia e depressione
- Potenzia la concentrazione
- Riequilibra il sistema ormonale e nervoso
- Aumenta la lucidità mentale
- Migliora le condizioni di benessere
- Regala un sonno di qualità
- Riduce tutte le pressioni del corpo
- Effettua micro massaggi linfatici



## POLTRONE RELAX in PROMOZIONE

- Poltrona relax reclinabile con motori indipendenti
- Sollevamento su due ruote per facilitare gli spostamenti
- 100% prodotto italiano
- Tessuto antimacchia
- Assistenza diretta a domicilio
- Garanzia 24 MESI



1467 €  
**880 €**

\*SOLO COLORE IN FOTO

## PROMO 50%

\*FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

- 1 MATERASSO MATRIMONIALE MEMORY SFODERABILE
- 2 GUANCIALI IN MEMORY



998 €  
**499 €**

## SUPER OFFERTA

**LETTO CONTENITORE con APERTURA ELETTRICA**

LETTO DOTATO DI SISTEMA CONTENITORE CON APERTURA FACILITATA ELETTRICAMENTE MEDIANTE COMODO TELECOMANDO



# Covid-19, dal paziente 1 alla paura Il racconto (e i consigli) di chi c'era

Laureato in medicina, Alberto Rotta è corsista all'ospedale di Lodi, dove è cominciato tutto, e ci aiuta a capire di più

## SUD-OVEST

di Ilaria Scarcella

Laureato nel 2018 in Medicina e Chirurgia, dopo l'abilitazione Alberto Rotta (attivo membro dell'associazione culturale abbatense La Salamandra) è diventato corsista con borsa presso il presidio ospedaliero di Lodi. Lo abbiamo intervistato per chiedergli qualche informazione in più in merito al virus (Sars-CoV-2) responsabile dell'infezione nota come Covid-19. Il suo non è il punto di vista di un virologo - le opinioni degli esperti le possiamo ascoltare ormai ovunque, così come le loro raccomandazioni, da seguire scrupolosamente, - ma di chi ha vissuto in prima persona, da operatore sanitario, la fase iniziale del contagio. I suoi consigli sui comportamenti da osservare sono quelli che ormai tutti dovremmo conoscere.

## Il paziente 1

Com'era la situazione a Lodi il 21 febbraio, quando il 38enne identificato ora come "paziente 1" è arrivato in ospedale?

«Il 38enne si è presentato in pronto soccorso, ma è stato dimesso dall'ospedale per una leggera polmonite che non autorizzava un ricovero. Tornato a casa, il quadro clinico si è aggravato; l'uomo è tornato in ospedale ed è stato ricoverato per distress respiratorio; gli è stato fatto il tampone ed è risultato positivo al coronavirus. Questo nella notte tra giovedì 20 e venerdì 21. Alla mattina c'erano già cinque casi. Da lì in poi l'ospedale ha preso le giuste misure: presidi e riduzione dell'attività ordinaria, a partire dalle visite ambulatoriali. La situazione è stata gestita tempestivamente, perché alla sera undici comuni del Lodigiano erano già isolati. In meno di 24 ore avevamo chiuso la possibilità di contagio. Io penso che il governo non stia lavorando male, sta facendo tutto quello che è necessario. Abbiamo un numero di tamponi positivi che è pari al 10%, quindi su 25 mila tamponi [al 3 marzo, ndr] ne risultano 2.500 positivi. Ma dobbiamo tenere in considerazione che l'Italia è il paese che ne effettua di più in Europa, e di conseguenza... vengono fuori più casi».

Ricordiamo che per essere sottoposti al tampone (salvo variazioni di protocollo) bisogna presentare i sintomi, oppure aver avuto un contatto diretto con persone positive o aver viaggiato nei paesi a rischio. Quindi il tampone lavora su due livelli: da una parte su chi è stato a contatto con un individuo positivo, dall'altra su chi ha sintomi tali da fare presumere che sia contagiato. Il pericolo più grande deriva dal fatto che non sappiamo quan-



ti sono gli asintomatici positivi che se ne vanno in giro liberamente.

## Influenza vs Covid-19

Qual è la differenza tra una normale influenza e questa infezione?

«Il virus responsabile del Covid-19 appartiene alla famiglia dei coronavirus, mentre quello dell'influenza appartiene ad un'altra famiglia. L'influenza noi la conosciamo da tanto tempo: nonostante la sua mutabilità, il nostro sistema immunitario la riconosce e sa come attaccarla. L'influenza colpisce le alte vie aeree, quindi faringe e bronchi, e il massimo che provoca è febbre, tosse e, nei casi estremi, bronchite. Il coronavirus, invece, arriva sulle basse vie aeree, quindi colpisce direttamente i polmoni, e in più non abbiamo una memoria immunitaria del virus. Queste due caratteristiche lo rendono pericoloso soprattutto per gli anziani, perché il loro organismo ha già subito tutti i "colpi" della vita. Questo spiega l'elevata mortalità nelle persone a partire da una certa età. Il fatto che non ci sia una memoria immunitaria determina pericolo anche per i giovani che, però, avendo un organismo più efficiente, riescono a mantenere preservate le funzionalità vitali».

Ciò che preoccupa è quindi l'insufficienza respiratoria, che nell'anziano è molto più difficile da gestire. Gli anziani dunque non sono i più contagiati, ma semplicemente i più vulnerabili. Il fatto di evitare luoghi affollati come cinema, teatri, conferenze e discoteche limita il

contatto tra giovani che potrebbero tornare a casa e trasmettere il virus ai nonni o ai genitori. Ricordiamocelo.

## La paura e l'indifferenza

Siamo passati dalla paura di diffondere un eccessivo allarmismo, alla difficoltà nel far capire la gravità della situazione ai cittadini.

«Il problema va analizzato da più punti di vista. Da quello delle istituzioni, le misure che sono state prese sono corrette e nel tempo potrebbero estendersi o inasprirsi, perché il virus ha un'infettività molto alta. I cittadini, da parte loro vedono che queste misure non sortiscono un effetto immediato (anche perché i sintomi del contagio non si manifestano immediatamente - necessitano fino a quattordici giorni) e vedono che il virus si sparge a macchia d'olio nell'arco di pochi giorni. Quindi non è che le misure adottate non stiano funzionando per l'assenza di tamponi o per i pochi posti negli ospedali, ma semplicemente perché è necessario più tempo».

Noi, come popolazione, non siamo più abituati a fare i conti con un'epidemia del genere e subiamo anche il "contagio" sui social: si leggono notizie e post carichi d'ansia e si fomenta così altra ansia.

«Gli aggiornamenti sono sacrosanti, ma quello che le istituzioni e la stampa, e quindi inevitabilmente anche i social network, dovrebbero fare è una corretta informazione sul coronavirus. Un atteggiamento critico e una riflessione più ap-

profondita, insieme con le dovute misure di prevenzione, possono aiutare a limitare l'ansia ingiustificata e ad affrontare con maggiore tranquillità anche questo momento di crisi, che non è l'unico né tantomeno sarà l'ultimo».

Un'analisi sulla mortalità, per avere idee più chiare?

«Se per analisi sulla mortalità si intende overall, quindi su tutta la popolazione colpita, si aggira sul 3-3.8%. Con 106 mila casi nel mondo siamo infatti a quasi 3.600 decessi [dati aggiornati al 7 marzo, ndr]. Ma se si va a fare un'analisi per fasce di età, si vede che fino ai 59 anni la mortalità si aggira attorno allo 0,9%, tra i 60 e i 69 anni sale al 3,6%, e quando si passa alle persone tra i 70 e i 79 anni arriva intorno all'8%. Per gli ultraottantenni invece balza al 15%. Quindi quel 3-3,8% di mortalità non è equamente distribuita. Per un paragone, nel caso della Sars la mortalità era del 10% e in quello della Mers del 35%».

## Cosa fare?

«Quello che bisogna fare è attenersi alle forme di prevenzione promosse dalla Regione e dal Governo, che non prevedono di indossare la mascherina (precauzione riservata ai contagiati e a chi lavora con loro), e nemmeno di riversarsi nei supermercati a fare incetta di amuchina e scorte di cibo. Quindi da una parte è giusto preoccuparsi e non sottovalutare il coronavirus, perché presenta una mortalità e una contagiosità più alta dell'influenza, dall'altra le misure adottate bastano sia per i cittadini sia per gli ospedali, che, per garantire una guarigione, devono riuscire ad assorbire le urgenze in ordinario e poi occuparsi dello straordinario. Bisogna prevenire la psicosi, soprattutto via social. Perché la gente legge, ma non verifica le fonti, e non sempre viene adottato il giusto senso critico».

Quindi queste misure potrebbero essere prolungate ulteriormente?

«È probabile, perché la curva di persone infette non cambia, continua a salire; bisogna arrivare a una condizione di plateau in cui la situazione si stabilizza».

I numeri sono in crescita anche nel nostro territorio: cosa possiamo dire ai cittadini?

«Che deve prevalere il buon senso. Uscire solo se strettamente necessario, evitando i luoghi affollati; comprare solo i generi alimentari che servono al momento, perché non stiamo andando incontro ad una carestia. La soluzione è ridurre le uscite, lavarsi spesso le mani, lavare le superfici ed evitare di toccarsi le mucose (occhi, naso e bocca), stare ad almeno un metro di distanza dalle altre persone e se si deve starnutire farlo nel gomito».

# Coronavirus: cosa fare ed evitare Le istruzioni garantite dal Ministero

Contro le fake news e le informazioni di seconda mano, ecco un vademecum istituzionale concordato con gli esperti

## Quali sono le misure previste?

Il 9 marzo il Presidente del Consiglio dei Ministri ha emanato un nuovo Decreto (Dpcm), definito #IoRestoacasa, che ha esteso a tutto il territorio nazionale le misure restrittive già applicate per la Lombardia e le 14 province del nord più colpite dal contagio di coronavirus. Il provvedimento, che avrà efficacia fino al 3 aprile, limita gli spostamenti delle persone, blocca le manifestazioni sportive, sospende in tutto il Paese l'attività didattica nelle scuole e nelle università.

Il 12 marzo è stato emesso un nuovo provvedimento valido fino al 25 marzo che chiude le attività commerciali, con diverse eccezioni legate ai beni di prima necessità. Sono sospese le attività di bar, pub, ristoranti. Chiudono parrucchieri e centri estetici. Mentre saranno aperti alimentari, benzinai, edicole e tabacchi oltre a farmacie e parafarmacie. Le industrie resteranno aperte ma con "misure di sicurezza". Chiusi invece i reparti aziendali "non indispensabili" per la produzione.

## A chi rivolgersi

In caso di sintomi o dubbi, rimani in casa, non recarti al pronto soccorso o presso gli studi medici, ma chiama al telefono il tuo medico di famiglia, il tuo pediatra o la guardia medica. Oppure chiama il numero verde regionale. Lombardia: 800 89 45 45. Attivo anche il numero di pubblica utilità 1500 del Ministero della Salute. Contatta il 112 oppure il 118 soltanto se strettamente necessario.

## Cosa si raccomanda?

Uscire di casa solo per esigenze lavorative, motivi di salute e necessità. Ove richiesto, queste esigenze vanno attestate mediante autodichiarazione, che potrà essere resa anche seduta stante attraverso la compilazione di moduli forniti dalle forze di polizia o scaricati da internet. Una falsa dichiarazione è un reato.

Evitare ogni forma di assembramento di persone in luoghi pubblici o aperti al pubblico. È fatta espressa raccomandazione a tutte le persone anziane o affette da patologie croniche o con multimorbilità, ovvero con stati di immunodepressione congenita o acquisita, di evitare di uscire dalla propria abitazione o dimora, fuori dai casi di stretta necessità, e di evitare comunque luoghi affollati nei quali non sia possibile mantenere la distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro.

Ai soggetti con sintomatologia da infezione respiratoria e febbre (maggiore di 37,5°C) è fortemente raccomandato di rimanere presso il proprio domicilio e di limitare al massimo i contatti sociali, contattando il proprio medico curante.

## Persone in sorveglianza

Le persone per le quali la Dipartimento di prevenzione della Asl accerta la necessità di avviare la sorveglianza sanitaria e l'isolamento fiduciario devono: mantenere lo stato di isolamento per quattordici giorni dall'ultima esposizione; divieto di contatti sociali; divieto di spostamenti e viaggi; obbligo di rimanere raggiungibile per le attività di sorveglianza. In caso di comparsa di sintomi la persona in sorveglianza deve: avvertire immediatamente il medico di medicina generale o il pediatra di libera scelta e l'operatore di sanità pubblica; indossare la mascherina chirurgica fornita all'avvio

della sorveglianza sanitaria e allontanarsi dagli altri conviventi; rimanere nella propria stanza con la porta chiusa garantendo un'adeguata ventilazione naturale, in attesa del trasferimento in ospedale, ove necessario.

## Quali sono i sintomi?

I sintomi più comuni sono febbre, stanchezza e tosse secca. Alcuni pazienti possono presentare indolenzimento e dolori muscolari, congestione nasale, naso che cola, mal di gola o diarrea. Questi sintomi sono generalmente lievi e iniziano gradualmente. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e la morte.

## Che cos'è il nuovo coronavirus?

I coronavirus sono una vasta famiglia di virus noti per causare malattie che vanno dal comune raffreddore a malattie più gravi come la Sindrome respiratoria mediorientale (Mers) e la Sindrome respiratoria acuta grave (Sars). Il nuovo coronavirus è un nuovo ceppo che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo. Il virus che causa l'attuale epidemia è stato chiamato "Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2" (SARS-CoV-2). La malattia provocata dal nuovo coronavirus si chiama Covid-19.

## Quanto è pericoloso il virus?

Alcune persone si infettano ma non sviluppano alcun sintomo. Generalmente i sintomi sono lievi, soprattutto nei bambini e nei giovani adulti, e a inizio lento. Circa una persona su cinque con Covid-19 si ammala gravemente e presenta difficoltà respiratorie.

## Quali le persone più a rischio?

Le persone anziane e quelle con patologie sottostanti, quali ipertensione, problemi cardiaci o diabete, e i pazienti immunodepressi (per patologia congenita o acquisita o in trattamento con farmaci immunosoppressori, trapiantati), hanno maggiori probabilità di sviluppare forme gravi di malattia.

## Quanto dura l'incubazione?

Il periodo di incubazione rappresenta il periodo di tempo che intercorre fra il contagio e lo sviluppo dei sintomi clinici. Si stima attualmente che vari fra 2 e 11 giorni, fino ad un massimo di 14 giorni.

## Come si diffonde il virus?

Il nuovo coronavirus (denominato Sars-CoV-2) è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto stretto con una persona malata. La via primaria sono le goccioline del respiro delle persone infette, ad esempio tramite la saliva, tossendo e starnutendo, tramite contatti diretti personali, tramite le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi. È importante perciò che le persone ammalate applichino misure di igiene quali starnutire o tossire in un fazzoletto o con il gomito flesso e gettare i fazzoletti utilizzati in un cestino chiuso immediatamente dopo l'uso e lavare le mani frequentemente con acqua e sapone o usando soluzioni alcoliche.

## Regole di igiene

Il lavaggio e la disinfezione delle mani sono la chiave per prevenire l'infezione. Dovresti lavarti le mani spes-

so e accuratamente con acqua e sapone per almeno 60 secondi. Se non sono disponibili acqua e sapone, è possibile utilizzare anche un disinfettante per mani a base di alcool (concentrazione di alcool di almeno il 60%).

## Come proteggermi?

Lavati spesso le mani. Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute. Evita abbracci e strette di mano. Mantieni, nei contatti sociali, una distanza interpersonale di almeno un metro. Igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie). Evita l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri. Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani. Copriti bocca e naso se starnutisci o tossisci. Non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico. Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol. Usa la mascherina solo se sospetti di essere malato o se devi prestare assistenza a persone malate.

## Devo indossare una mascherina?

L'Organizzazione Mondiale della Sanità raccomanda di indossare una mascherina solo se sospetti di aver contratto il nuovo coronavirus e presenti sintomi quali tosse o starnuti o se ti prendi cura di una persona con sospetta infezione. L'uso della mascherina aiuta a limitare la diffusione del virus ma deve essere adottata in aggiunta ad altre misure di igiene respiratoria e delle mani. Infatti, è possibile che l'uso delle mascherine possa addirittura aumentare il rischio di infezione a causa di un falso senso di sicurezza e di un maggiore contatto tra mani, bocca e occhi.

## Animali domestici

Al momento non vi è alcuna evidenza scientifica che gli animali da compagnia, quali cani e gatti, abbiano contratto l'infezione o possano diffonderla. Si raccomanda di lavare le mani frequentemente con acqua e sapone o usando soluzioni alcoliche dopo il contatto con gli animali.



**NUOVA  
CARROZZERIA**

S.p.A.



- carrozzeria • officina • gommista
- oscuramento vetri • soccorso stradale
- lavaggio e sanificazione interni
- sostituzione cristalli
- servizio auto sostitutive
- riparazione e assistenza camper e caravan

Abbiategrosso - largo Trilussa, 1 angolo via Saba  
tel. 02 9466 700 - cell. 334 6880 379  
e-mail: carrozzeriabbiatense@alice.it

## Tanti i negozi che vengono a casa nostra

### ABBIATEGRASSO

**L**a risposta della Confcommercio? Il servizio a casa. Perché la salute viene prima di tutto. Ma ai cittadini di Abbiategrasso viene offerta l'opportunità di fare acquisti anche da casa. Seguite la pagina Facebook di Confcommercio Abbiategrasso, perché l'elenco dei negozi aderenti viene costantemente aggiornato. La pagina è utile anche per avere delucidazioni su ordinanze e decreti governativi. Ecco il messaggio dell'associazione: «Siamo tutti chiamati a fare grandi sacrifici, a cambiare i nostri stili di vita, le nostre abitudini. Anche il nostro comparto ha dovuto riorganizzare le proprie attività per garantire condizioni di sicurezza che salvaguardino la salute dei nostri consumatori, nostra e delle nostre famiglie. Ci siamo strutturati attenendoci alle misure prescritte dal Ministero della Salute che vi preghiamo di rispettare quando accedete ai nostri negozi. Più saremo responsabili e prima usciremo da questa situazione pesante. Ci siamo anche organizzati per offrirvi un servizio che rispetti la vostra scelta di non uscire. Non dovrete rinunciare alla vostra borsa della spesa perché ve la consegneremo noi. Di seguito le attività di Abbiategrasso che offrono servizio a domicilio. Si tratta di un elenco parziale perché in continuo aggiornamento:

Fruttivendoli: Fruttal Da.ma, via Curioni, 36 - 02 9496 9903; La Frutta di Amedeo Montanara, via Pavia, 50 - 320 646 2596; Mella Silvia, via Magenta, 42 - 02 9496 6208  
Gastronomie: Premiata Salumeria Invernizzi, c.so Italia, 47 - 02 9496 7534; Forno e Sapori, c.so S. Pietro, 54 - 02 8276 7346; Gastro, c.so S. Martino, 55 - 393 836 6274; Gastronomia Fasani, passaggio Centrale, 10 - 02 9496 3814; Salumeria Gastronomia Nichini, via Novara, 25 - 02 9496 7020.  
Macellerie: Elite Carni, piazza Marconi, 1 - 02 9496 7347; Peveri Angelo, viale Mazzini, 73 - 02 9496 0318.  
Pasticcerie: Pasticceria Besuschio, piazza Marconi, 59 - 02 9496 6479; Pasticceria Mirabello, galleria Mirabello, 20 - 02 9496 7512; Pasticceria Patrizia e Renato, c.so XX Settembre, 39 - 02 9460 2326 - 346 210 7187; Pasticceria Pastiss, via L. Da Vinci, 1 - 342 066 8824; Chocabeck, piazza Castello, 20 - 349 685 7255.  
Gelaterie: Gelato e Caffè, via Palestro, 1 - 02 9716 4882.  
Street Food: Kitchen Rebel - 329 587 3681 - 331 769 5365.  
Ristoranti e pizzerie: Break a Tutte le Ore, v.le S. Dell'uomo, 34 - (solo dalle 19 alle 21) - 02 9496 0362; Ristorante Pizzeria Napoleone, corso San Martino, 49 - 02 9496 6454; Cantinone, viale Cattaneo, 32 - 373 705 1143.  
Bar: Bar Castello, piazza Castello, 26 - 02 9460 8022  
Vinerie: Enoteca Terzo Senso, c.so Martino, 39 - 345 022 7538  
Farmacie: Farmacia Milano, corso Matteotti, 44, 02 9496 7313.

# Il commercio trema Timori e responsabilità

«**S**erve responsabilità». Questo aveva scritto il titolare di Amadeus Dischi, prendendo la decisione di chiudere il suo negozio, prima ancora che arrivasse la decisione del Governo. E così come lui avevano fatto altri commercianti. Il rischio di contagio è troppo alto e ci sono persone che continuano a non percepire la gravità del momento. Alisia, dell'Osteria Santa Maria, aveva pubblicato un post commovente: «Questo è uno di quei post che non avrei mai pensato di scrivere... e mentre lo faccio piango... perché ho dovuto dire alle persone che lavorano con noi di stare a casa per un po'... ma crediamo che la decisione più giusta in questo momento sia quella di chiudere... si chiude perché io i miei ragazzi li rinvoglio tutti ad aprile (o quando deciderà il governo)... Bisogna stare a casa e proteggere

chi amiamo... Dobbiamo uscire da questa situazione il prima possibile. Passerà ne sono certa... Stiamo uniti!». Alla fine è arrivata la scelta di chiudere buona parte dei negozi. Anche se è consentito il servizio a domicilio e ci sono numerose eccezioni. Per quanto riguarda il commercio al dettaglio (al di là di iper, super e minimarket) rimane aperto chi vende alimentari, prodotti surgelati, pc, elettronica di consumo, tabacchi, carburante, ferramenta, articoli igienico-sanitari, materiale elettrico e termoidraulico, giornali e riviste, farmaci, medicinali non soggetti a prescrizione, articoli medicali, profumeria, prodotti per l'igiene personale, articoli per l'illuminazione, prodotti per animali domestici, materiale per ottica e fotografia, saponi e detersivi, combustibili per riscaldamento. Consentito anche il commercio online.

## Voci preoccupate prima della chiusura

### ABBIATEGRASSO

di **Ilaria Scarcella**

**L'**atmosfera era irreale, già sabato 7 marzo, quando ancora non era stata decisa la chiusura (quasi) totale. In una città apparentemente tranquilla, sotto un sole che anticipava la primavera, si percepiva l'emergenza non appena si metteva piede in un bar. I cartelli che indicano il servizio obbligatorio al tavolo, dove cameriere e camerieri servono indossando guanti in lattice. I clienti relegati agli angoli opposti del locale. Una nuova strana normalità che in realtà celava una grande preoccupazione, anzi due: perché a quella prioritaria che riguarda la salute se ne aggiunge un'altra, economica, con la quale, passata (si spera presto) l'emergenza sanitaria, bisognerà fare letteralmente i conti. Abbiamo cercato di raccogliere sensazioni e timori dei negozianti del centro, di fronte a un nemico che sta infettando anche l'economia locale. Il coronavirus sta mettendo in ginocchio tante attività, e c'è anche chi rischia di chiudere i battenti. Questo già prima delle nuove e più stringenti disposizioni entrate in vigore giovedì 12 marzo (le brevi interviste che proponiamo risalgono infatti al periodo antecedente). «C'è chi la prende con tranquillità e chi, invece, non esce di casa. Ma personalmente avevo capito da subito che non era una cosa "leggera" - ci diceva Pier del Bar Castello. - Il problema è che se ci contagiassimo tutti contemporaneamente manderemmo in tilt il sistema sanitario. Con questa consapevolezza, chi gestisce un locale pubblico si trova a dover far rispettare regole che impattano sul suo lavoro. Dobbiamo impedire l'assembramento di persone, e questo porta a perdere una buona percentuale d'incasso. A due settimane dalle restrizioni si vede già che il lavoro è calato, la gente ha paura di uscire. I ristoranti stanno subendo un colpo da cui sarà difficile riprendersi. Spero che nelle prossime settimane tutto tornerà normale, anche se quanto stiamo perdendo adesso non avremo più modo di recuperarlo». A fare per primo le spese di questa crisi è chi aveva investito tutto nella sua attività. Come i ragazzi della Birreria del Parco. «La situazione è drammatica, il lavoro è diminuito del 60-70%. I ragazzi sembrano meno preoccupati, ma le famiglie non si vedono più. Anche la sospensione delle tasse non ha senso, ad oggi si parla di rimandare a giugno, ma qui siamo di fronte a perdite di incassi irrecuperabili. I costi fissi legati alla manodopera sono molto alti e la soluzione per noi, ad oggi, è quella di ridurre lo staff. Se l'anno scorso eravamo in otto, quest'anno lavoreremo in cinque. Ci saranno un boom dei disoccupati e un calo dei ricavi preoccupanti. Una situa-

zione inaspettata: uno Stato dovrebbe essere più lungimirante e prepararsi a queste crisi».

Tra i settori più colpiti sicuramente bar, ristoranti e pub, ma ad essere in assoluto con l'acqua alla gola sono i servizi che hanno a che fare con il turismo. Gli alberghi, in particolare, che lavorano soprattutto con una clientela internazionale (la maggior parte dei gruppi proviene da Cina e Corea del Sud), e già sabato scorso non riuscivano a mantenere le poche prenotazioni. «Da dieci giorni sono qui a rispondere a mail di cancellazione - ci raccontava una dipendente di un noto hotel ad Abbiategrasso. - Abbiamo perso tutte le prenotazioni fino a maggio, su per giù parliamo di 30 mila euro solo per i gruppi e di 20 mila per i singoli. Le strutture alberghiere hanno dei costi anche se restano chiusi al pubblico». Questo avrebbe dovuto essere il periodo delle fiere (l'Expo Confort a marzo e il salone del mobile ad aprile), e solitamente gli hotel nel circondario registrano il picco di introiti proprio in questi mesi. Anche se le fiere verranno posticipate a giugno, il ritorno economico non sarà mai sufficiente a coprire le perdite di queste settimane.

Solo per alcune attività il lavoro era rimasto invariato. «Per quanto ci riguarda, non abbiamo registrato nessun calo - ci diceva Conny del salone di parrucchiere Via col Vento. - Anche se le valutazioni andranno fatte più in là. Comunque in negozio abbiamo preso le precauzioni adeguate». Poi anche per loro è arrivata la chiusura.

L'eccezione che conferma la regola è costituita da quegli esercizi commerciali che hanno invece guadagnato di più, come le pizzerie d'asporto (poi vietato) e, più in generale, i servizi a domicilio, che hanno avuto un picco di richieste. «Abbiamo raddoppiato i numeri in settimana, ma soprattutto nel weekend - ci raccontava Gianni, pizzaiolo. - Appena si è diffusa la notizia del coronavirus, alcuni clienti hanno addirittura chiesto se le pizze potevano essere congelate».

La soluzione? C'è chi grida alla sospensione delle tasse fisse e anche chi sottolinea che, pur chiudendo l'attività in queste settimane, rischia di dover pagare caro. Siamo blindati in una Abbiategrasso che può sembrare un'isola tranquilla, ma non lo è. I pub arrancano, i ristoranti pregano e gli alberghi sono in ginocchio. L'allarme meno suonato è quello sulla "salute" economica della città, una città che potrebbe presto tornare a mostrare il volto della crisi, tra le vetrine vuote, i locali sfitti e i cartelli di "cessata attività". La soluzione non esiste, per ora. Si può solo aspettare con pazienza, e sperare che chi tiene le redini faccia qualcosa. Magari una di quelle manovre radicali tanto auspiccate, che potrebbe salvare le piccole e medie imprese.

# La storia di **Elisa**, una vita vissuta in **“emergenza coronavirus”**

**MAGENTA**

di **Luca Cianflone**

«**Q**uello che per voi è un banale raffreddore, o una febbre bassa, per noi è sempre stato e sarà sempre un grosso problema, perché può trasformarsi facilmente in polmonite o broncopolmonite. E si finisce in ospedale». Così comincia l'intervista ad una ragazza fragile e dura come il diamante. Il suo nome è Elisa Volontieri, ha quasi 24 anni ed è affetta da una malattia genetica degenerativa chiamata fibrosi cistica. «Mi è stata diagnosticata a poche ore dalla nascita, in seguito alla prima occlusione intestinale. Quando si è piccoli non ci si rende conto di essere malati, di essere diversi. Pensavo fosse normale tornare a casa e fare l'aerosol, fare terapie, prendere pillole. Poi, in quinta elementare, sul libro di scuola si parlava di fibrosi cistica. Al momento ho pensato solo di esser famosa. Ma quando sono tornata a casa e ho letto cosa fosse, il mondo mi è crollato addosso. Ho iniziato a prendere coscienza della mia situazione».

Più volte la vita ha messo Elisa alla prova, ne ha testato la voglia di vivere, di lottare, di ricominciare a sorridere. «Come nel 2015, quando i miei polmoni hanno ceduto improvvisamente e ho rischiato di morire. Ho subito il trapianto e ho ricominciato a vivere. Da quel giorno ho vissuto la mia adolescenza. Il mio periodo più bello dopo la paura più grande». Una tranquillità che è durata fino al 2018, quando ha perso qualche

punto di capacità respiratoria, probabilmente a causa di un parziale rigetto dei polmoni. «Sto facendo le terapie necessarie e le cose vanno, come dico io, bene ma non benissimo. La scienza ha fatto grandi passi avanti nella ricerca. Molto si potrebbe fare ancora, per questo partecipo spesso ad eventi in giro per l'Italia a sostegno delle varie associazioni e raccolte. Ho anche una pagina Facebook chiamata “Un respiro in più”».

In questi giorni ci stiamo ricordando di quanto sia importante la sanità pubblica; speriamo di ricordarcelo una volta passata la tempesta. Elisa ha l'ironia e l'intelligenza di scherzare, provocare, prendersi e prenderci un po' in giro. Alle prime notizie di assalto ai supermercati a causa dell'emergenza coronavirus, sulla sua pagina Facebook ha scritto un post: «Tutti voi che state andando in panico per il Covid-19: benvenuti nel mio mondo. Voi gente normale, che di solito fate fatica a capire determinate cose di noi fibrosi cistici e del nostro mondo, forse potete iniziare a comprenderle. Le regole che circolano in questi giorni, sono regole che per i fibrotici e per i nostri caregiver (famigliari ed amici che si occupano di noi), stanno alla base della nostra esistenza».

Un post duro, ma figlio di una lotta continua per guadagnarsi ogni anno di vita. «Era un piccolo sfogo. Capisco la paura, ma mi ha stupito il panico che ha provocato questa emergenza. L'assalto ai supermercati, l'invasione delle farmacie, l'evocazione della peste: tutto questo mi è sembrato assurdo. Le norme igieniche richieste, noi le dobbiamo mettere in atto sempre, eppure la nostra vita

va avanti, ve lo assicuro». Forse quello che Elisa vuole dirci è: “State tranquilli, sopravviverete”. E lei se ne intende. Il coronavirus passerà, quello che non dovrà passare è la consapevolezza degli altri, di chi lotta ogni giorno per quello che a noi sembra normale e scontato. «Da piccola mi pesava molto rinunciare a uscire, andare a ballare, fare quello che facevano gli altri. Più volte ho pensato di mollare, di esser stanca, di non avere le energie per rialzarmi ancora. Però ho sempre reagito perché amo vivere. Ho trovato la forza nella famiglia, non solo quella di sangue, ma anche in tutte le persone che mi sono state accanto in questi 24 anni». Ora Elisa si trova in esilio in montagna, nel suo bunker: «Non vorrei dargliela vinta facile, al coronavirus; se mi vuole, deve venire fin quassù tra la neve. Mal che vada, potrò far scrivere sulla lapide che la fibrosi cistica non mi ha avuta».

I consigli (ironici) di Elisa? Lavatevi le mani bene e sempre: «State sereni, che se vi lavate un paio di centinaia di volte al giorno le mani, non vi si staccano». Copritevi la bocca se tossite o starnutite: «Ci laviamo per i fatti nostri, non c'è bisogno della vostra saliva per farlo». Non frequentate luoghi molto affollati: «Se potete starvene sul divano a casa, fatelo! State certi che non farete la muffa. Testato personalmente in anni di ricoveri». Evitate il contatto con persone che soffrono già di problemi respiratori: «Questo non mi sembra difficile da capire, avrete tempo». L'uso della mascherina: «Ora sarò io a fissare voi con la faccia incredula. Non mi guarderete più come un'apestata ogni volta che metterò una delle mie fighissime mascherine!».

# Mura Massimo



- TENDE DA SOLE
- ZANZARIERE
- VENEZIANE
- TAPPARELLE
- GRATE DI SICUREZZA

Restaura  
le tue  
persiane

I TUOI SERRAMENTI ASSUMERANNO L'ASPETTO ORIGINALE (SENZA USO DI ACIDI)



Un lavoro,  
un'arte,  
L'ESTERNA professione

PREVENTIVI e  
INSTALLAZIONE  
anche la  
**DOMENICA**





PRIMA                      DOPO

DETRAZIONE  
FISCALE

50%

LAVORI  
di IMBIANCATURA  
e CARTONGESSO

con personale specializzato

ALBAIRATE (MI) - cell. **328 4109 337** - [mamo-69@hotmail.it](mailto:mamo-69@hotmail.it)

# Mendosio, l'ecocentro cambia look Più di un milione per rinnovarlo

Approvato il progetto che prevede manutenzioni e ammodernamenti. Anche in vista dell'attivazione degli "ecopunti"

## ABBIATEGRASSO

di Carlo Mella

**N**uova vita per l'ecocentro di Mendosio. Lo scorso febbraio la giunta comunale ha dato il disco verde al progetto definitivo di «riqualificazione della piattaforma per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani» che sorge in via Frà Pampuri, al confine con il territorio di Vermezzo. Quello approvato è un intervento di ampio respiro che, grazie a un investimento di oltre un milione di euro (per la precisione 1.174.189), permetterà non solo di «rimettere in sesto» la struttura, ma anche di adeguarla alle nuove normative e di dotarla di più moderne tecnologie. La gara di appalto verrà indetta da Amaga, cui è stato affidato anche il reperimento delle risorse necessarie, che verranno trovate tramite l'accensione di un mutuo i cui oneri verranno poi posti a carico del piano finanziario della Tia (tariffa di igiene ambientale, il sistema di finanziamento comunale della gestione dei rifiuti). Come spiega la relazione tecnica allegata



al progetto, l'elenco dei lavori comprende tutta una serie di lavori di manutenzione straordinaria, ma anche l'ammodernamento degli impianti e la realizzazione di nuovi uffici e magazzini, oltre che di una nuova "isola" dove i cittadini potranno conferire i rifiuti domestici da riciclare. Sul fronte delle manutenzioni spiccano in particolare gli interventi previsti sulle baie per lo stoccaggio dei rifiuti, dove verranno rinforzate le strutture in

cemento armato (diversi pilastri sono ammalorati), posate nuove ringhiere di protezione e sistemati i pluviali. Prevista anche la posa di una nuova pavimentazione nel piazzale antistante le baie (dove l'asfalto si presenta deteriorato). Tutti i lavori, questi, ritenuti necessari per «ripristinare il corretto svolgimento delle operazioni lavorative quotidiane» e rendere l'attività svolta nel centro più efficiente e più sicura per il personale e l'ambiente.

Per quanto riguarda invece l'adeguamento normativo e tecnologico, sono previste opere sulle reti di scarico delle acque, con la separazione di acque di prima pioggia, nere e bianche; queste ultime verranno immesse nella vicina roggia Cina (dopo essere state sottoposte a trattamento) al fine di rispettare le normative sull'invarianza idraulica. In programma anche la sistemazione dell'impianto elettrico e l'adeguamento della segnaletica di tutto il centro, oltre alla realizzazione di nuovi locali per gli uffici e gli spogliatoi del personale.

Infine, una novità che interesserà direttamente tutti i cittadini: il progetto prevede infatti la realizzazione di una struttura coperta dove verrà posizionata la pesa che, grazie al relativo software, permetterà il conferimento dei rifiuti domestici riciclabili da parte dei privati. È infatti allo studio (anzi è in forte ritardo) l'adozione di un sistema di "ecopunti", un incentivo a una migliore raccolta differenziata che dovrebbe tradursi in uno sgravio in bolletta per chi conferirà direttamente all'ecocentro i materiali da riciclare.

In ogni condizione... un prato perfetto!!!

VERSIONE BENZINA		VERSIONE BATTERIA	
<b>MODELLO HM37</b>  12 RATE DA <b>€ 59,17</b> <b>TASSO ZERO</b> PREZZO IVA INCLUSA <b>€ 710,00</b> TAGLIO 37 cm MOTORE Benzina 885 6.75 AVVIAMENTO Corda TRAZIONE A spinta	<b>MODELLO BM37-82V Kit</b>  12 RATE DA <b>€ 82,92</b> <b>TASSO ZERO</b> PREZZO IVA INCLUSA <b>€ 995,00</b> TAGLIO 37 cm MOTORE Elettrico a batteria 2x AVVIAMENTO Elettrico TRAZIONE A spinta		
<b>MODELLO HM46</b>  12 RATE DA <b>€ 62,50</b> <b>TASSO ZERO</b> PREZZO IVA INCLUSA <b>€ 750,00</b> TAGLIO 46 cm MOTORE Benzina 885 6.75 AVVIAMENTO Corda TRAZIONE A spinta	<b>MODELLO BM46-82V Kit</b>  12 RATE DA <b>€ 75,00</b> <b>TASSO ZERO</b> PREZZO IVA INCLUSA <b>€ 1.350,00</b> TAGLIO 46 cm MOTORE Elettrico a batteria 6x AVVIAMENTO Elettrico TRAZIONE A spinta		

**3 ANNI** IN REGALO  
 ESTENSIONE GARANZIA 3 ANNI  
[mygrin.eu/it/attiva-garanzia](http://mygrin.eu/it/attiva-garanzia)

**GRIN**  
 CAMBIA LA TUA PROSPETTIVA

**TAGLI NON RACCOGLI NON VAI IN DISCARICA**

**PROMO PRIMAVERA TASSO ZERO**

VALIDA DAL 15/03/2020 AL 15/04/2020 PRESSO I CONCESSIONARI AUTORIZZATI GRIN CHE ADESIONE ALTERNATIVA

**POLVERIZZA L'ERBA** | **TAGLIA ERBA ALTA** | **MIGLIORA IL TUO PRATO**

FINANZIAMENTI EROGATI DA **AGOS**

Finanziamento Tasso Zero - Fino a 18 mesi, prima rata a 30 giorni, importo finanziabile da € 400,01 a € 2.600,00. Esempio: € 750,00 (importo totale del credito) in 12 rate da € 62,50 - TAN fisso 0,00% - TAEG 0,30%. Il TAEG rappresenta il costo totale del credito espresso in percentuale annua - importo totale dovuto € 750,00. Tra le Tieg possono essere diversi da zero esclusivamente per effetto di arrotondamenti dovuti. Offerta valida dal 15/03/2020 al 15/04/2020. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le informazioni personalizzate richiedere sul posto presso il concessionario. Il finanziamento prevede di base sul credito la commissione "ICECC" a opera del testo contrattuale. Salvo approvazione Agos Duca S.p.A. Grin Srl opera quale intermediario del credito AGOS in esclusiva.

**ROSSI srl**  
 CENTRO - VENDITA  
 RICAMBI - ASSISTENZA

via Dante, 64  
 ABBIATEGRASSO (MI)  
 Tel/Fax 02. 946.64.20  
[gb.rossi@libero.it](mailto:gb.rossi@libero.it)

# La giunta "riflette" sul palazzetto Il Pd: «Rimpallo di responsabilità»

La struttura ha bisogno di un intervento. Aloi: «Ci prendiamo il tempo necessario per valutare». Il Pd parla di «incompetenza»

**MAGENTA**

di **Luca Cianflone**

In queste settimane lo sport è fermo, a Magenta come nel resto d'Italia. Un'occasione per riflettere e confrontarsi con società e associazioni del territorio. Un tema sul quale si è discusso molto in questi mesi (si potrebbe dire anni) è quello del palazzetto dello Sport di via Giacomo Matteotti. La convenzione con Cief è scaduta da più di due anni e si stanno cercando risposte.

Sulla questione abbiamo intervistato l'assessore magentino allo Sport Luca Aloi.

«Stiamo effettuando indagini e valutazioni sulla struttura, per capire come e quando agire. Si sta parlando di un palazzetto costruito negli anni Settanta, che ha quindi quasi 50 anni, e sul quale nel corso dei decenni sono stati fatti pochi lavori. Ci prenderemo perciò tutto il tempo necessario per capire che tipo di intervento proporre. La minoranza ci ha fatto notare come sia stata rifatta la copertura nel 2013: lo sappiamo bene, ma revisionare la struttura portante è ben diverso dal sistemare il tetto». All'interno del palazzetto, per quest'anno, è stato assicurato il regolare svolgimento delle attività della società di ginnastica artistica. «Siamo in costante rapporto con la società, non abbiamo interrotto le attività quest'anno, non lo faremo l'anno prossimo. Magenta non perderà nulla». Per quanto ri-

guarda i lavori, Aloi aggiunge: «L'ammodernamento non dipende direttamente dal mio assessorato, ma dai Lavori Pubblici. È una continua interlocuzione tra Ufficio Tecnico e associazioni».

Viste le condizioni della struttura è probabile che saranno necessari dei lavori; l'estate potrebbe rappresentare il momento ideale per eseguirli, ma questo comporterebbe la chiusura del palazzetto. «Se e quando si interverrà, agli atleti verranno comunque offerte soluzioni alternative, luoghi dove potersi allenare. Abbiamo già un piano e ci faremo trovare pronti in caso di ristrutturazione ingente: l'attività di ginnastica artistica e quella di tutti gli sportivi sarà sempre messa al primo posto. Ma come buona amministrazione mi sembra corretto si facciano valutazioni sulle strutture». Date e progetti precisi ancora non sono stati ufficializzati. Quel che è certo è il proseguimento assicurato (coronavirus permettendo) delle attività nel palazzetto fino al 31 luglio, data di scadenza della proroga con Cief. Critico sulla vicenda l'ex vicesindaco Paolo Razzano, oggi consigliere comunale di minoranza (Partito democratico): «La convenzione è scaduta da troppo tempo. Mi rifiuto di credere siano ancora in un periodo di valutazione della struttura. Due anni per capire quali lavori fare in un palazzetto cittadino? Sono dichiarazioni non veritiere e servono solo a coprire le mancanze gravissime di questa amministrazione».

Razzano sottolinea come il problema sia tecnico e di

competenza e ribadisce l'importanza dei lavori fatti nel 2013: «200 mila euro di investimento, rifacimento di tetto e impianto idraulico, messa in sicurezza. L'assessore dovrebbe dire la verità e ammettere che la situazione è sfuggita di mano. È inaccettabile che per due anni ci sia una gestione provvisoria di una struttura come il palazzetto, aperta al pubblico e che dà lavoro a decine di persone. La medesima incompetenza si è notata sullo stadio».

Il consigliere del Pd si domanda poi dove l'amministrazione andrà a recuperare i fondi necessari per l'intervento, e conclude con un affondo nei confronti della maggioranza: «Sta andando in scena un bellissimo rimpallo di responsabilità tra l'assessore al Bilancio Simone Gelli, quello allo Sport Aloi e quello alle Opere Pubbliche Laura Cattaneo. Non si fa perché non ci sono i soldi, manca la convenzione con le associazioni, è colpa della progettazione. È da due anni che andiamo avanti così. Chiediamo che l'amministrazione ammetta le difficoltà e si incontri con i vari soggetti per trovare soluzioni condivise, altrimenti tra un anno saremo daccapo».

Entrambi i politici hanno voluto sottolineare come la questione palazzetto sia giocoforza secondaria all'emergenza coronavirus. Evidenziando come al momento sia corretto che ogni sforzo sia dedicato al contenimento del contagio. Quindi: sì a una riflessione sul tema, ma non è tempo di polemiche.

**TAPPEZZIERE IN STOFFA**

# Rognoni Angelo

**PREVENTIVO GRATUITO**

**VENDITA E RIFACIMENTO DI: TENDE DA SOLE • ZANZARIERE • TENDE DA INTERNO • DIVANI • POLTRONE • SEDIE • MATERASSI IN LANA**



**Pergocasa® MINI 90**  
Si distingue per la leggerezza e il design semplice e lineare, si adatta perfettamente agli ambienti poco ampi.



**Pergocasa® SKIPPER**  
È la chiusura verticale avvolgibile per pergole, dotata di guide laterali complete di sistema zip.



**SCONTO 20%**  
**MOTORE IN OMAGGIO**



**ARQUATI** Rivenditore autorizzato per la zona di Milano

**APPROFITTA DELLA DETRAZIONE DEL 50%**

**LABORATORIO • via B. Pisani, 39 - BESATE (MI) - tel. 02 9050 920 - cell. 335 6120 124 - rognoni.angelo@libero.it • ROGNONITENDE.IT**



## Teppisti ovunque Allarme e denunce

### SUD-OVEST

È arrivata anche la denuncia di un sindaco, Flavio Crivellin, il primo cittadino di Albairate. Una denuncia contro ignoti, dopo che un grosso petardo ha provocato danni ingenti all'asilo nido. Tutto questo alla fine di un mese (febbraio) in cui diversi Comuni del territorio hanno dovuto far fronte al moltiplicarsi di episodi di vandalismo, danneggiamenti, gruppi di ragazzi in giro per le strade, di notte, tra schiamazzi, alcool, bravate anche pericolose. Vedi ad esempio ciò che è accaduto a Cassinetta, con i vandali in azione in piazza Negri, sul ponte e all'imbarcadere. O le scritte con lo spray sull'ex-monumento dei Bersaglieri, di fianco al bocciodromo di Abbiategrasso (ne parliamo qui a fianco). A Magenta il mese scorso sono stati segnalati danneggiamenti anche a privati, arrivati fino a tentativi di scasso, oltre agli ormai consueti danneggiamenti al parcheggio multipiano. Dopo di che i teppisti sono entrati in azione questa settimana alla villa Naj Oleari, approfittando del fatto che la sede di Totem era chiusa per l'emergenza coronavirus. Scritte sui muri, graffiti, rifiuti ovunque.

## LA VOCE DEL NAVIGLI

ANNO 18 NUMERO 4 - 13 MARZO 2020  
Iscrizione presso il Tribunale di Vigevano  
n° 109/04 del 2/2004

NUMERO STAMPATO IN OLTRE 33.000 COPIE  
Prossime uscite: 27 marzo, 10 aprile

REDAZIONE ED EDITING  
Clematis - via Santa Maria, 42  
Vigevano - tel. fax 0381 70710  
e-mail [navigli@edizioniclematis.it](mailto:navigli@edizioniclematis.it)

DIRETTORE RESPONSABILE  
Fabrizio Tassi  
CAPO REDATTORE Carlo Mella

PUBBLICITÀ  
cell. 333 715 3353 - 348 263 3943  
e-mail [giopoliti@edizioniclematis.it](mailto:giopoliti@edizioniclematis.it)

STAMPA  
Edizioni Tipografia Commerciale - Cilavegna  
COPYRIGHT: Clematis di G. Politi - Vigevano

# Vandali ancora in azione Scritte e simboli fascisti

Monumento imbrattato e subito ripulito. Le letture dei ragazzi del Bachelet

### ABBIATEGRASSO

Slogan fascisti, soprattutto - *A noi, Boia chi molla*, - un'invocazione del *Duce*, qualche croce celtica e pure una svastica. Poi, in aggiunta, un *Enjoi* (scritto così) e un *Acab* (acronimo per "All Cops Are Bastards", molto in voga negli anni Settanta, in ambienti skinhead e poi tra gli ultras).

Si presentava così, domenica 1° marzo, il monumento - si fa per dire - che giace abbandonato di fianco al bocciodromo, in via Leonardo Da Vinci. E non è la prima volta che accade. Ancora una volta il Comune si è mosso celermente, e già lunedì mattina gli operai erano al lavoro per cancellare le scritte. Ma ancora una volta tocca constatare che quel luogo ha bisogno di un ripensamento, visto che il degrado finisce quasi sempre per chiamare nuovo degrado (vedere anche il prato pieno di sporcizia), compresi i vandali che non hanno alcun rispetto per la cosa pubblica (oltre a non sapere cosa sono stati il fascismo e il nazismo) e non si meritano la libertà che altri hanno conquistato per loro tanti anni fa. In questa occasione, in più, gli operai del Comune hanno trovato sul monumento anche un intero prosciutto dato alle fiamme.

E ora l'Amministrazione torna a riflettere su cosa fare di quell'area, che un tempo era curata dai Bersaglieri, fino a quando l'associazione si è trasferita nel parco di via Maggi, portandosi dietro anche il suo simbolo, che campeggiava in cima al monumento. Bersaglieri che già da anni pensano all'abbattimento. Intanto, mercoledì 4, il monumento ripulito è diventato anche il luogo di una ripresa cinematografica. I dodici studenti-attori del Bachelet, protagonisti del progetto "Nero latte - Il film" (che li porterà anche in viaggio ad Auschwitz) si sono infatti radunati in quel luogo per una "pulizia simbolica", la lettura di brani di diario scritti da coetanei negli anni Quaranta, rinchiusi in ghetti ebraici in giro per l'Europa: «*Scritti dolorosi, certo, a volte disperati, ma anche pieni di vita, coscienza, orgoglio, coraggio, bellezza, poesia, amore per l'umanità. Cose che certe persone (povere loro) non riusciranno mai ad apprezzare*». La ripresa si è trasformata in una camminata - con letture - in altri cinque luoghi simbolici della città.



Gli operai al lavoro la mattina di lunedì 2 marzo (erano le 8.30) per ripulire il monumento.

In basso, ecco come si presentava il luogo prima dell'intervento chiesto dall'Amministrazione comunale.

A fianco, un prosciutto bruciato e altri rifiuti abbandonati.

Sotto, i dodici ragazzi-attori protagonisti del film-progetto ideato dall'Istituto Bachelet e da Dedalus, prima della lettura collettiva



**OSSONA-CORBETTA**

**SEDOTTO E RICATTATO:  
«1.100 EURO OPPURE  
LO DICO A TUA MOGLIE»**

Prima va a letto con un uomo sposato, poi gli chiede denaro in cambio del silenzio. Amara sorpresa per un ossonese, che dopo una scappatella con un'amante occasionale, una 38enne residente a Corbetta, si è visto fare una richiesta ben precisa: "O mi dai 1.100 euro in contanti, o spiffero tutto a tua moglie". L'uomo ha finto di sottostare al ricatto, ma in realtà è andato subito a sporgere denuncia ai carabinieri, e insieme ai militari ha preparato una trappola all'intraprendente seduttrice. Fissato l'appuntamento con la donna, ha ritirato il denaro da uno sportello bancomat, ma non appena lo ha consegnato sono intervenuti sei carabinieri in borghese che hanno arrestato la ricattatrice.

Con **PISTOLA** e **SPRAY** tenta **RAPINA** al super

**ABBIATEGRASSO**

Rapina sfumata, ma attimi di paura, all'Eurospin di Abbiategrasso, preso di mira da un uomo armato di pistola e di spray al peperoncino. Il fatto è avvenuto nella serata di giovedì 27 febbraio, intorno alle 20, poco prima dell'orario di chiusura del supermercato.

Il rapinatore è entrato nel punto vendita con il volto coperto e brandendo una pistola; la guardia giurata che era nei locali lo ha affrontato per fermarlo, ma il malvivente ha avuto il sopravvento, prima spruzzandogli sul viso dello spray al peperoncino e poi colpendolo con il calcio della pistola.

Una scena che ha atterrito il personale e i clienti presenti nel super, dove, per di più, l'aria è diventata irrespirabile in pochi istanti, a causa dello spray irritante. Nel trambusto, una dipendente è comunque riuscita ad allertare il 112, che ha subito inviato diverse pattuglie di carabinieri. All'arrivo dei militari il rapinatore era però sparito: vista la situazione, aveva evidentemente deciso di dileguarsi, rinunciando al "colpo".

Sul posto è giunto anche un equipaggio di soccorritori per prestare le necessarie cure alla guardia giurata, un 40enne di origini senegalesi, che nello scontro con il malvivente ha riportato una ferita allo zigomo. Trasferito, in codice verde, al pronto soccorso del Fornaroli di Magenta, l'uomo è stato medicato e successivamente dimesso.

**MAGENTA**

**CON LA SCACCIACANI SPARA AGLI AGENTI**

Gli agenti della Polizia locale intervengono per ricomporre una banale lite e vengono accolti a colpi di pistola. Fortunatamente a salve. L'incredibile episodio è avvenuto nella mattinata di lunedì 9 marzo a Magenta, quando al Comando della PL è arrivata la segnalazione di un diverbio tra i proprietari e l'inquilino di un immobile. Gli agenti si sono recati sul posto e hanno bussato alla porta dell'inquilino, che ha aperto con la pistola in mano e ha sparato due colpi verso di loro. Quella che sembrava una vera e propria arma era però, per fortuna, solo una "scacciacani", caricata a salve. L'uomo è stato portato al Comando, identificato e denunciato a piede libero.

**ABBIATEGRASSO-OZZERO**

**NEL NAVIGLIO IN TEMPO DI "SUCIA" PASSEGGA UNA FAMIGLIA DI DAINI**



Un'intera famiglia di daini (in tutto cinque esemplari) "a spasso" nell'alveo del Naviglio in asciutta, utilizzato come se fosse un'autostrada. Questa l'inusuale scena che si sono trovati davanti, nei giorni scorsi, alcuni operai del Consorzio Et Villoresi, che si occupa della gestione del canale. L'avvistamento è avvenuto lungo il Naviglio di Bereguardo, tra Abbiategrasso e Caselle.

**MAGENTA**

**SCUOLE CHIUSE? NON PER I LADRI**

Scuole chiuse per l'emergenza coronavirus. Ma non per i ladri. Approfittando della situazione, alcuni malviventi hanno infatti preso di mira le elementari di Pontenuovo, frazione di Magenta: dopo aver sfondato la porta d'ingresso, hanno arraffato alcuni monitor e tre computer portatili e se ne sono andati. Un problema in più quando i ragazzi torneranno a scuola.



# cmt motor

Vendi veloce, compra sicuro



## ESPONI E VENDI LA TUA MOTO!

---

**ACQUISTO E VENDITA  
MOTO USATE TRA PRIVATI CON  
GARANZIA FINO A 36 MESI E  
POSSIBILITÀ DI FINANZIAMENTO**



**HAI LA MOTO  
SENZA ASSICURAZIONE O  
SENZA REVISIONE E VORRESTI  
PORTARLA DA NOI  
PER FARLA VALUTARE?**

**DA OGGI  
NON CI SONO PROBLEMI!**

CHIAMACI E VERREMO  
A VALUTARLA  
DIRETTAMENTE A CASA!

**CHIAMA O MANDA  
UN MESSAGGIO**

**AL NUMERO: 3668732954  
PER FISSARE UN APPUNTAMENTO**

Via Milano, 96/98 - Magenta | +39 366 873 2954 | [magenta@cmtmotor.com](mailto:magenta@cmtmotor.com)

# «Nai come Arrara: tira a campare Ma sul “parco” si danno da fare»

Proseguono le nostre interviste ai consiglieri abbiatensi: tocca a Christian Cattoni (Cambio Abbiategrasso)

## ABBIATEGRASSO

di Carlo Mella

**I**temi amministrativi di maggiore attualità, ma anche la dialettica tra le forze politiche locali. Questi gli argomenti di cui abbiamo parlato con Christian Cattoni, consigliere di Cambio Abbiategrasso, la lista che alle scorse elezioni aveva sostenuto la candidatura a sindaco di Domenico Finiguerra (uscito sconfitto per un soffio dal ballottaggio con Cesare Nai).

**Partiamo da una considerazione politica: come giudicate la fase che sta vivendo la maggioranza? Ufficialmente, dopo la nomina dei due nuovi assessori leghisti, si è ricompattata.**

«Ricompattata mica tanto. È vero, quando c'è da votare tutti i consiglieri di maggioranza alzano la manina. Ma poi, quando parliamo con loro, le lamentele si sprecano. Quindi tanto compatti non mi sembrano. Questo non vuol dire che la giunta sia destinata a cadere: lo stesso problema aveva la giunta Arrara, che ha comunque tirato avanti per cinque anni. Creando alla città un sacco di problemi, che stiamo pagando ancora adesso. Ho il terrore che succeda lo stesso con la giunta Nai, che è tutt'altro che coesa, ma che va avanti per evitare le elezioni».

### Giudizio totalmente negativo

**Non è un mistero che il vostro giudizio sull'operato della giunta sia negativo. Vale anche per i suoi cavalli di battaglia, vale a dire i progetti per nuova piscina, illuminazione pubblica e sede unica comunale?**

«Giudizio negativo, sì, decisamente. A cominciare dal fatto che, finora, il cavallo di battaglia è stato in realtà esclusivamente uno: il parco commerciale. Vi hanno lavorato davvero a testa bassa, stando attenti alle scadenze e dandosi da fare per agevolare il più possibile tanto Essedue quanto Bcs. In quanto a piscina, illuminazione e sede “unica” – che in realtà lo è solo parzialmente – vedremo come proseguiranno i progetti, ma le premesse non sono buone. Certo, condividiamo l'auspicio che la città recuperi tutti i servizi che aveva e possibilmente ne acquisti anche di nuovi, ma la domanda è: sono stati ben ponderati i rischi, gli aspetti economici ed eventuali alternative?».

**Se i progetti saranno realizzati, l'amministrazione potrà però presentarli come fiori all'occhiello.**

«Sicuramente si tratta di interventi che, se andranno in porto senza particolari problematiche, faranno colpo sui cittadini, almeno su quelli che non ne approfondiranno tutti gli aspetti. Quindi l'amministrazione ne può sicuramente trarre un ritorno di immagine. Ma per la città ci sono dei rischi. Basta vedere quanto accaduto con il progetto della materna di via Colombo, “eredità” della giunta Albetti: dopo dieci anni ci troviamo a spendere 1,35 milioni di euro per avere in cambio un buco nel terreno. Il fatto è che piscina e illuminazione comportano spese faraoniche, e una marea di soldi serve anche per rimettere a nuovo l'ex pretura. Si va quindi a impegnare il bilancio comunale per anni. Questo non significa che gli interventi non vadano fatti, e in particolare non c'è dubbio che alla città serva una nuova illuminazione pubblica. Il rammarico, però, è che si sarebbe potuto procedere diversamente».

**Ad esempio?**

«Ad esempio, nel caso del progetto per l'illuminazione,



la Consulta ecologica aveva chiesto di essere coinvolta e di poter contribuire, e lo stesso potevano fare le minoranze. Invece no: questa giunta va avanti per la sua strada, punto e basta. Soprattutto quando c'è di mezzo il vicesindaco Albetti, che non vuole interferenze nelle sue decisioni. Non solo da parte nostra, ma, pare di capire, nemmeno da parte dei componenti della sua maggioranza».

**Riguardo al progetto per l'illuminazione, però, l'amministrazione sostiene che “si pagherà da solo”, visto che la rata annuale con cui sarà ammortato l'investimento sarà inferiore al costo di gestione e manutenzione dell'attuale impianto, peraltro obsoleto.**

«Questo è vero, ma è anche vero che l'impegno economico durerà vent'anni. Noi avevamo proposto di coinvolgere Amaga: oltre a comportare un risparmio per il Comune, sarebbe stata un'occasione per far crescere la nostra partecipata. Ecco, anche riguardo alle partecipate l'amministrazione Nai lascia molto a desiderare: c'è poca trasparenza nei confronti del Consiglio comunale. L'impressione è che le nostre aziende non navighino in acque particolarmente tranquille, e che non vi siano obiettivi ben chiari. Crediamo sia il caso di intervenire».

### Morbidi con la Bcs? «Chiacchiere»

**Passiamo al tema del parco commerciale: tutte le minoranze vi si oppongono, in che cosa si distingue la vostra posizione?**

«Noi siamo contrari al consumo di suolo in generale, che riguardi l'Ats2 o altre aree. La nostra proposta è quella di una revisione del Pgt per rendere non edificabili tutti i terreni ancora verdi. Siamo pieni di capannoni vuoti, appartamenti sfitti e aree dismesse da riconvertire: in questa situazione è inconcepibile continuare a costruire su aree vergini. Perché tale è quella dove si pensa di realizzare il parco commerciale, anche se qualcuno

sostiene che sia già “consumata” in base al Pgt. Il Pgt si può cambiare: non dico che sia semplice farlo, ma ormai la giurisprudenza indica che è una strada percorribile. Certo, ci vuole una visione della città, ed è proprio ciò che a questa giunta sembra mancare, visto che si limita a lasciare mano libera ai privati».

**Siete stati accusati di essere “morbidi” sul piano attuativo Bcs.**

«Sono affermazioni che lasciano il tempo che trovano. Lo dicono i fatti: contro il piano abbiamo presentato ben venti osservazioni, che spaziano un po' su tutti gli aspetti: dal consumo di suolo alla distanza dal Naviglio, dalla possibile presenza di reperti di età romana al non rispetto delle norme del Pgt, come quelle sugli indici edificatori e sul famoso piano progetto complessivo per l'Ats2».

**Qualcuno ha anche ricordato una fotografia che, all'epoca della campagna elettorale, ritraeva l'allora candidato sindaco Finiguerra con l'ingegner Castoldi, proprietario della Bcs.**

«È vero, all'epoca delle elezioni avevamo avuto contatti con Castoldi, ma anche con Vichi e altri imprenditori, così come con gli agricoltori, per parlare di lavoro ed economia locale. Se non con loro, con chi avremmo dovuto affrontare questi temi? Auguriamo perciò tutto il meglio all'impresa dell'ingegner Castoldi, ma questo non vuol dire “fargli uno sconto” sul parco commerciale. Tanto è vero che al momento della presentazione del piano in Commissione consiliare siamo stati proprio noi – io personalmente, ma anche Finiguerra – a sollevare la questione della multisala che potrebbe trasformarsi in un'ulteriore struttura commerciale, e a sottolineare come la proposta di Bcs sia più “subdola” di quella di Essedue. Che almeno non nasconde l'intenzione di voler semplicemente costruire il più possibile».

### Pentiti del “tifo” contro di noi...

**Sul parco commerciale non sarebbe stata possibile una maggiore coesione tra i gruppi di minoranza? Ad esempio in Consiglio comunale verrà discussa una proposta di modifica alla disciplina dell'Ats2 sottoscritta da Pd e M5S, ma non da voi.**

«Direi invece che la collaborazione tra i gruppi di opposizione è maggiore di quanto mi sarei aspettato. Abbiamo trovato un equilibrio, e non era scontato: non dimentichiamoci che, ai tempi dell'amministrazione Arrara, noi e il Pd non andavamo esattamente d'amore e d'accordo, come si suol dire. In quanto alla proposta di Pd e M5S su Ats2, che sostanzialmente riduce un po' gli indici e limita un po' l'edificazione su aree verdi, se l'obiettivo è quello di evitare il disastro prospettato dal parco commerciale riuscendo a smuovere la maggioranza, allora può essere un punto di partenza per una discussione. Ma in linea di principio la nostra idea per quell'area, come detto, è diversa. Vedremo in Consiglio».

**A proposito di rapporti “riallacciati”: come sono quelli con il mondo no-tang?**

«Si valuta di volta in volta, ad esempio la vicenda del parco commerciale ci ha visto tornare a collaborare. Noi andiamo avanti su quelli che sono gli interessi della città: se gli intenti sono gli stessi, non abbiamo nessun problema a unire le forze. Di certo non siamo alla disperata ricerca di alleanze per le prossime elezioni... chi vivrà vedrà. E chissà, forse oggi c'è chi si morde un po' le mani per avere “fatto il tifo” contro di noi al momento del ballottaggio da cui è uscito vincitore l'attuale sindaco».

# Politica unita nell'emergenza Il Consiglio ai tempi dell'epidemia

Il Pd promette collaborazione e chiede di non fermare il lavoro amministrativo. "Cambiamo" vuole sospendere le sedute

## ABBIATEGRASSO

«Non è il momento delle divisioni e delle polemiche». L'emergenza sanitaria approda in Consiglio comunale, e dopo mesi di scontri e discussioni, ecco il momento della collaborazione. Lo ha chiarito Graziella Cameroni (Pd), all'inizio della seduta del 5 marzo: «Il momento straordinario che sta vivendo il nostro Paese, impegnato a fronteggiare un'emergenza sanitaria senza precedenti dal dopoguerra, impone a tutti una particolare attenzione per rispettare le istituzioni e metterle nelle condizioni di svolgere al meglio il proprio ruolo di garanti della salute e della sicurezza dei cittadini. Abbiamo e avremo molto da dire sul modo in cui viene amministrata Abbiategrasso, ma oggi è importante offrire al sindaco Nai il pieno supporto e la piena vicinanza da parte del Partito Democratico per tutto ciò che si renderà necessario a consentire il superamento di questa difficile fase».

Un messaggio apprezzato dall'aula, immersa in un'atmosfera ovattata, quasi surreale: una seduta a porte chiuse, in cui il rispetto delle norme di sicurezza (la distanza minima tra un consigliere e l'altro) ha obbligato l'Amministrazione ad aggiungere due banchi ai lati dell'emiciclo della sala consiliare. Una seduta peraltro contestata da qualcuno (mancavano tre consiglieri di Cambiamo Abbiategrasso, rappresentato

dal solo Christian Cattoni), in un momento in cui le autorità consigliavano di evitare riunioni e assembleamenti.

L'unico altro intervento nello spazio riservato ai "5 minuti" è stato quello di Flavio Lovati (Nai Sindaco), che si è fatto portavoce di un «sentire comune. In questo momento drammatico, bisogna anche migliorare la comunicazione, perché i decreti ministeriali non sono scritti con una semplicità tale da essere facilmente comprensibili a chi gestisce un'attività».

Il sindaco Cesare Nai ne ha approfittato anche per aggiornare il dato dei contagiati ad Abbiategrasso (in quei giorni erano 4, martedì scorso eravamo arrivati a 10) e per ribadire che «è Ats a prendersi cura di queste persone, in ospedale o al proprio domicilio. Le autorità sanitarie seguono un protocollo e individuano eventuali contatti avuti da queste persone. Ciò che si chiede ai cittadini è solo di stare molto attenti e adempiere alle prescrizioni e indicazioni che arrivano dalle autorità». Alla fine si sono discussi solo i primi cinque punti di un ordine del giorno fittissimo, che ne prevedeva ventitré. Ora come proseguire? Le opinioni divergono. Cambiamo Abbiategrasso fa sapere che «in questo momento critico in cui la priorità è fermare il contagio e la diffusione del coronavirus, in cui le istituzioni richiedono ai cittadini di restare in casa e di evitare riunioni e assembleamenti, in cui le autorità pubbliche

sono impegnate nel contrastare una situazione molto difficile, proponiamo la sospensione delle sedute del Consiglio comunale, delle Commissioni consiliari e delle consulte fino all'esaurimento dell'emergenza (...) Eventuali emergenze che richiedono riunioni urgenti possono essere affrontate con gli strumenti tecnologici che ormai tutti i consiglieri e tutti gli assessori hanno a disposizione. Stare lontani in questo periodo è un atto d'amore. Limitare la socialità per evitare che gli ospedali collasino è senso civico».

Il Pd fa invece sapere che «a nostro parere è importante che le istituzioni diano il buon esempio, rispettando le norme di sicurezza previste ma continuando a lavorare al servizio dei cittadini; è ciò che stanno facendo con coraggio e senso di responsabilità numerose categorie di lavoratori di vari settori, a partire da quello sanitario. È stato giustamente sospeso tutto ciò che non è essenziale, ma l'attività politica che si occupa dei bisogni dei cittadini non si deve fermare». Con un'eccezione: «La mozione presentata insieme al gruppo M5S relativa alla delibera di iniziativa consiliare sull'area Ats2 deve essere pubblica. Le quasi 5.000 firme dei cittadini su questo argomento meritano una seduta del Consiglio comunale aperta ai cittadini. Proponiamo quindi che la mozione Ats2 venga rinviata in attesa di un superamento della crisi coronavirus e della possibilità di convocare un Consiglio comunale a porte aperte». (f.t.)




**Il clima per la vita.**

**PROMOZIONE fino al 31/3/20**

**Anticipa il caldo** porta a casa adesso il **clima perfetto** per l'estate

**FINO AL 31 MARZO PUOI USUFRUIRE DEL PAGAMENTO AGEVOLATO**

**Findomestic 24 rate a tasso 0\***

**+**

**6 ANNI DI GARANZIA KIZUNA**

OFFERTI NEI NEGOZI DAIKIN AEROTECH

SCEGLI IL TUO CLIMATIZZATORE **BLUEVOLUTION R32**

PER LA CASA E GODITI IL CLIMA PERFETTO

**L'OFFERTA È VALIDA SOLO PRESSO I NEGOZI DAIKIN AEROTECH**



EMURA



STYLISH



PERFERA



COMFORA

**DAIKIN AEROTECH**  
LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE

**MB CLIMA & COMFORT**  
MAGENTA Via IV Giugno, 69  
Tel. 02 97293486  
info@mbcomfort.it  
www.mbcomfort.it

\*Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta di credito finalizzato valida dal 04/03/2020 al 31/03/2020 con il seguente esempio rappresentativo: Prezzo del bene € 2000, Tan fisso 0%, Taeg 0%, in 24 rate da € 83,33 spese e costi accessori azzerati. Importo totale del credito € 2000. Importo totale dovuto dal Consumatore € 2000. Al fine di gestire le tue spese in modo responsabile e di conoscere eventuali altre offerte disponibili Findomestic ti ricorda, prima di sottoscrivere il contratto, di prendere visione di tutte le condizioni economiche e contrattuali. Facendo riferimento alle Informazioni Europee di base sul Credito ai Consumatori (IEIC) presso i punti vendita. Salvo approvazione di Findomestic Banca S.p.A. I rivenditori autorizzati DAIKIN aderenti all'iniziativa operano quali intermediari del credito per Findomestic Banca S.p.A. in esclusiva. La promozione è rivolta esclusivamente alle persone fisiche.

# Scuola di via Colombo, pace fatta Contenzioso chiuso con sconto

Un accordo mette fine alla decennale vicenda del nuovo asilo (mai costruito). Con un "risparmio" per le casse comunali

ABBIATEGRASSO

di Carlo Mella

Èra nell'aria, ma si tratta pur sempre di un colpo di scena: Amministrazione comunale e Ing Lease hanno infatti trovato un compromesso per chiudere il contenzioso sulla nuova (mai costruita) scuola materna di via Colombo. Il punto d'incontro è rappresentato da una proposta di accordo transattivo extragiudiziale (ossia fuori dalle aule del tribunale) che permetterà al Comune di "risparmiare" almeno 300 mila euro. La proposta, cui la giunta aveva già dato il suo assenso, ha ottenuto il disco verde del Consiglio comunale durante la seduta dello scorso 5 marzo. Si tratta di un punto di svolta nella lunga e complicata vicenda iniziata con la decisione, presa nel 2010 dalla giunta Albetti, di costruire un nuovo asilo optando non per un classico appalto, bensì per la procedura del cosiddetto leasing in costruendo. Quella che allora era sembrata la scelta più conveniente (edificio consegnato "chiavi in mano" al Comune, che lo avrebbe poi pagato a rate), si è però successivamente trasformata in un incubo amministrativo. Tra la scoperta di terreni da bonificare, il fallimento della ditta costruttrice e il conseguente avvio del contenzioso, nel 2015 con la giunta Arrara, tra l'Amministrazione e la banca finanziatrice del leasing. Fino al capitolo scritto nel



settembre scorso dal Tribunale di Milano, che ha (parzialmente) dato ragione alla banca, condannando in primo grado il Comune a pagare la somma di 1.663.860,14 euro (oltre a interessi legali e spese processuali) per i lavori eseguiti prima del blocco del cantiere, in pratica la bonifica dei terreni e lo scavo delle fondamenta, oltre alla realizzazione di alcune aule nell'edificio già esistente. La giunta Nai ha successivamente presentato ricorso in appello contro la sen-

tenza, segnalando però al contempo a Ing Lease di essere disponibile a un tentativo di conciliazione extragiudiziale. Tentativo che ha preso corpo in una serie di confronti fra i legali delle due parti, sfociati nella proposta di accordo che prevede il pagamento da parte del Comune di 1,35 milioni di euro «quale somma onnicomprensiva» a Ing Lease. In cambio la banca rinuncerà a ogni ulteriore richiesta (come quella di 3 milioni per "danni", che il giudice di primo

grado aveva respinto).

Per la giunta si tratta di un buon compromesso: la somma che il tribunale aveva intimato di pagare corrisponde infatti «ad opere realmente eseguite e per le quali il Comune ha comunque tratto beneficio», si legge nella delibera con cui sindaco e assessori hanno dato il loro "assenso" all'accordo. Mentre la prosecuzione della causa avrebbe comportato per il Comune dei rischi, come è stato spiegato anche in Consiglio comunale.

## Il sindaco: «Molto soddisfatto»

Il segretario comunale ha spiegato al Consiglio comunale che «il ricorso in appello presentava dei rischi»

ABBIATEGRASSO

«Con questo accordo mettiamo il punto fine a una vicenda che si trascinava da anni. Adesso possiamo valutare cosa fare di quell'area in base alle esigenze della città». Il sindaco Cesare Nai, parlando in Consiglio comunale, si è detto «molto soddisfatto» del compromesso raggiunto con Ing Lease per chiudere il contenzioso sulla scuola di via Colombo. Soddisfatto per il risparmio («più di 350 mila euro che restano nelle casse del Comune») rispetto alla cifra che il Tribunale aveva intimato di pagare non più tardi del settembre scorso («cifra comunque servita per realizzare aule che tuttora utilizziamo, e per bonificare

un'area che adesso è pronta, se vogliamo costruirvi la scuola»).

Ma soddisfatto anche perché il risultato era tutt'altro che scontato. «La trattativa non è stata semplice - ha spiegato il primo cittadino. - La banca era inizialmente disposta a concederci esclusivamente una dilazione di pagamento, mentre noi eravamo interessati a una riduzione della cifra. Abbiamo potuto trattare da una posizione di forza, perché in questi anni siamo stati prudenti e abbiamo accantonato risorse tali da essere in grado di pagare subito tutto quanto stabilito dal Tribunale. Perciò ci siamo detti disponibili ad arrivare a una mediazione e ad abbandonare la strada del ricorso in appello solo alle nostre condizioni». Condizioni che la

banca ha poi accettato, ovviamente contrattando sull'entità dello "sconto".

Ma non sarebbe stato possibile ottenere di più ricorrendo in appello? «Sulle controversie per leasing in costruendo [la procedura scelta per la realizzazione della scuola, ndr] non esiste una giurisprudenza consolidata. Quindi c'erano forti dubbi sull'esito del ricorso - ha sottolineato il segretario generale del Comune Lorenzo Olivieri. - C'era la possibilità che le ragioni del Comune fossero ascoltate, certo, ma anche quella di una sentenza che comportasse un esborso maggiore. Perché la banca avrebbe potuto riprendere le richieste fatte in primo grado, tra cui quella del risarcimento del danno».

L'accordo è stato approvato dal Con-

siglio con 17 voti favorevoli e 5 astensioni, al termine di un breve dibattito, praticamente limitato all'intervento di Christian Cattoni. «Quello di stasera - ha detto il consigliere di Cambiamo Abbiategrasso - è un altro triste capitolo di una vicenda attribuibile non alla sfortuna, ma alla poca capacità delle amministrazioni che si sono succedute negli scorsi anni».

«Oggi siamo chiamati a valutare solo l'operato di questa amministrazione - gli ha replicato Michele Pusterla (Abbiategrasso Merita). - Stiamo semplicemente pagando per lavori che sono stati effettivamente eseguiti, anche se è vero che un danno per la città c'è, ed è il fatto che la nuova scuola non sia stata costruita».

# Salamandre pronte a ripartire Rock, libri e identità di genere

*Bilancio molto positivo per l'associazione. Ora lo stop è obbligato, ma presto arriverà anche un festival musicale*



## ABBIATEGRASSO

di **Ilaria Scarcella**

**B**isogna guardare avanti. Finirà l'emergenza e realtà come La Salamandra torneranno a proporre occasioni di cultura, informazione, incontro. Intanto ci si può guardare indietro e fare un primo bilancio. Li abbiamo conosciuti con la bicicletta, l'evento *Io non sono razzista ma*, il ciclo di incontri con il cineforum e la presentazione del libro *Solitudini Connesse*. Durante l'autunno 2019 li abbiamo visti in piazza Marconi con il loro banchetto per l'evento *Ti regaliamo un libro!*. E poi *Suspiria* all'Annunciata, l'incontro sulle api, lo speciale dedicato al Ticino dove Mattia Nocciola, esploratore fluviale, ha mostrato le bellezze nascoste e uniche del nostro fiume con l'accompagnamento musicale di Simone Pierisigilli. Le salamandre ci hanno perfino portato alla fondazione Golgi Cenci per *La Banca del Cervello*, un illuminante incontro su uno dei più prestigiosi centri di ricerca d'Italia con un focus sulla prevenzione dell'Alzheimer. Ora bisogna aspettare per proporre i

nuovi eventi in programma, ma vale la pena cominciare a presentarli: rimandato l'incontro con la psicologa Giulia Tracogna, *Lgb che? Partiamo dall'inizio*, presto torneranno i banchetti dei libri (uno forse ad aprile, l'altro il 9 maggio dalle 15 alle 19 in piazza Marconi) e il *Moonshine - Rockin'Bià*, festival di musica per le band del territorio (il 30 maggio alle 18.30 alla Rinascita). Ne abbiamo parlato con Licia Zavattaro, grafica/art designer e vicepresidente dell'associazione.

### Un successo dopo l'altro per l'associazione.

«Siamo molto soddisfatti dei risultati ottenuti, perché significa che i nostri sforzi sono apprezzati e stanno anche incontrando i gusti dei nostri concittadini. Appena questo momento di emergenza sarà passato, torneremo in azione: per questa stagione siamo già pronti, abbiamo moltissime idee e esploreremo format nuovi. Il nostro obiettivo è portare attività culturali interessanti e stimolanti ad Abbiategrasso».

### Di cosa parlerà la psicologa che avete invitato?

«Gli studi di genere si sviluppano in ambito socio culturale e indagano i rap-

porti tra individuo, società e identità. Le nuove scoperte in questo ambito stanno rivoluzionando il modo di concepire l'individuo, il proprio genere, la propria identità e le relazioni con gli altri. È importante che queste tematiche vengano diffuse. Ci siamo accorti che ad Abbiategrasso si parla raramente di sessualità e temi di genere. Eppure è qualcosa che tocca profondamente da vicino, soprattutto i giovani, particolarmente nell'età delle scuole superiori, in cui si hanno i primi rapporti sessuali ed emotivi con altre persone e in cui si scopre la propria identità. Parlando con gli adolescenti, sono emerse fortissime curiosità. Inoltre, l'omosessualità (ma in generale qualsiasi orientamento si distanzi dall'eteronormatività) è ancora causa di paure e bullismo nelle scuole e, se vogliamo mettere in atto delle politiche che vadano incontro alle necessità dei giovani, quel che serve è far conoscere tutto questo e dar loro le conoscenze per scegliere chi e cosa si voglia o ci si senta di essere, senza paura di sé e degli altri».

### I banchetti dei libri usati sono stati molto apprezzati: piace alla gente (piccoli e grandi) venire a sbirciare tra i volumi... Da dove arriva questa idea?

«È un'iniziativa di cui andiamo orgogliosi e apprezziamo sempre la curiosità con cui il nostro pubblico partecipa. L'idea è nata un giorno in cui una "salamandra" ha trovato, davanti ad una delle scuole superiori di Abbiategrasso, alcuni cestini della spazzatura pieni di libri. La loro sorte: il macero. Allora abbiamo deciso di raccogliergli e salvarli, per dare loro una nuova vita. Ci siamo chiesti come potessero essere ridistribuiti ai cittadini di Abbiategrasso, e così ci è venuto in mente di organizzare questi banchetti. L'idea nel corso del tempo è cresciuta: oltre a donare gratuitamente i libri a chiunque venga a trovarci, sono anche occasione per conoscere, stringere



contatti con i cittadini e comunicare loro gli eventi in programma. Quello che ci ha piacevolmente sorpreso è la partecipazione di Abbiategrasso: ora moltissime persone ci contattano per regalarci i loro libri, che possono poi essere donati a nuovi lettori, così il nostro banchetto cresce ed è sempre ricco di nuovi volumi».

### Parliamo del festival rock: Moonshine. Sembra molto simile al Coop Metal Beer, cosa c'è di diverso?

«L'aspetto che differenzia maggiormente il Moonshine - Rockin'Bià è il genere musicale. Nel nostro caso sarà più vicino al rock e al pop, piuttosto che al metal. La particolarità del festival è il fatto che le band coinvolte sono formate da ragazzi del circondario abbatense. I Ku.Da sono l'unica eccezione: vengono da Novara. Il nostro scopo è valorizzare le band locali, che sono parecchie, ma spesso non dispongono di location dove provare e hanno pochissimo spazio ad Abbiategrasso per potersi effettivamente esibire. La serata sarà strutturata in maniera molto simile ad un aperitivo. Ci sarà da bere e da mangiare. La serata avrà inizio alle 18.30 e, dalle 19, partirà la prima band: i Pour Souls, seguiti dai Toxid, gli Oujeez, poi dai Dyonea e, infine, come headliner della serata, i Ku.Da».



ONORANZE FUNEBRI

*Albini & Beretta*  
Luigi Stefano

FUNERALI • TRASPORTI • CREMAZIONI

**VERSO QUALUNQUE DESTINAZIONE**

**ABBIATEGRASSO - viale Papa Giovanni XXIII, 19 - Tel. 02 8421 1998 (24 ORE SU 24)**

# L'utopia? Una scelta ragionevole

## «Oggi bisogna prendere posizione»

Il filosofo Roberto Mordacci ci racconta il suo ultimo libro. Parlando di emergenza ambientale, redistribuzione, verità...

ABBIATEGRASSO

di Fabrizio Tassi

«**N**ella coscienza comune è rinato il concetto di utopia. Siamo sempre più consapevoli che bisogna prendere posizione, anche in modo forte. Non è più tempo di cinismo e ironia». Il filosofo Roberto Mordacci ci racconta il *Ritorno a Utopia*. Una terra tutt'altro che astratta o immaginaria. Una risposta possibile all'emergenza ambientale, alla necessità di redistribuire la ricchezza, al bisogno di cose come «l'idea di giustizia, di bene, di verità», una rinnovata «fiducia nella ragionevolezza» (che è cosa diversa dal razionalismo).

Docente di Filosofia morale e preside della Facoltà di Filosofia all'Università Vita-San Raffaele di Milano, direttore del Centro internazionale di ricerca per la cultura e la politica europea, Roberto Mordacci, molto conosciuto nel nostro territorio (e in teoria atteso per un incontro a Corbetta, il 17 marzo, nella rassegna ideata da Urbanamente, poi cancellato), è un esperto di bioetica, autore di libri importanti sul tema, ma negli ultimi anni sta elaborando una riflessione molto interessante su *La condizione neomoderna* (titolo del suo penultimo libro, edito da Einaudi nel 2017).

Lo incontriamo via skype – il giornalismo ai tempi del coronavirus – mentre sta organizzando il lavoro in tre diverse università, in attesa di volare a Bristol per una serie di conferenze. Parliamo del suo nuovo libro, *Ritorno a Utopia* (Laterza, 2020), e il discorso spazia dalla storia alla politica, dalla filosofia alla concretezza di quei comportamenti che possono davvero cambiare il mondo. Vedi ad esempio quel «repertorio notevole di frammenti utopici che il giovane Rutger Bregman ha raccolto in giro per il mondo e descritto nel libro *Utopia per realisti* (Feltrinelli, 2017)»

**Utopia è una parola che oggi non gode di grande fama. Sembra un arnese caduto in disuso, quasi un ferrovicchio (politico e filosofico). Cosa è successo? Di chi è la colpa?**

«L'utopia è caduta in disgrazia nel '900. La si è letta sistematicamente come distopia. Un processo cominciato con *A Modern Utopia* di Wells, il cui pianeta ideale non è così ideale come sembra. Quindi ci sono tutti i grandi romanzi distopici di inizio Novecento, il primo è *Noi* di Zamiatin del 1920, poi *Il mondo nuovo* di Huxley, 1984 di Orwell e tutti gli altri, che hanno plasmato la nostra percezione dell'utopia. E naturalmente ci sono le



vicende storiche del '900, con ideologie (in particolare il nazismo e il comunismo) caratterizzate da un afflato utopico molto potente, che si sono però rivelate tragiche distopie. Anche l'unica rimasta in piedi, il liberalismo, ora diventato liberismo, è da tempo attaccato per mille buone ragioni come una falsa utopia».

**Quindi il termine gode di pessima letteratura e di cattiva storia. E la filosofia?**

«Qui la cosa è un po' più complessa. A inizio '900 gli autori di ispirazione marxista, Ernst Bloch, Martin Buber, Walter Benjamin, hanno ancora un'idea positiva di utopia. Anzi, la riscattano dalla condanna radicale che ne fecero Marx ed Engels nel Manifesto del Partito Comunista: in quel testo i socialisti utopici venivano definiti degli illusi e dei borghesi travestiti; secondo Marx ed Engels il metodo utopico di proiettarsi in una nuova società era una fuga dalla realtà, basata sull'incapacità di comprendere il reale (mancando un'analisi sociale ed economica, come Engels chiari in *L'evoluzione del socialismo dall'utopia alla scienza*, un testo molto bello). Il socialismo, in realtà, è fortemente utopico, prevede una società giusta e felice, e un pensatore post-marxista come Karl Kautsky già nell'Ottocento decise di tornare alla fonte, rivalutando l'Utopia di Tommaso Moro (che Marx ed Engels nel Manifesto non citano mai).

Nella seconda metà del '900, la critica dell'utopismo si è rivolta per lo più al liberismo: Foucault, che ha coniato il termine eterotopia, dice che la società liberale si presenta come utopica solo perché ha creato luoghi (carceri, ospedali

psichiatrici...) in cui sono sospese le regole della società reale, e che servono a fingere che l'altro mondo sia utopia.

Poi l'idea di utopia è tornata negli anni '80 e '90 dove non te l'aspetteresti, proprio nei pensatori liberali. Ad esempio, Robert Nozick, teorico del liberismo sfrenato, o John Rawls, che invece sostiene un liberalismo moderato, solidarista ed egualitarista, con una rete di stati sovrani indipendenti ma coordinati fra loro, che vivono in pace, secondo il modello kantiano».

**Una globalizzazione buona, insomma.**

«Esatto. Che Rawls chiama utopia realistica. L'utopia all'inizio era patrimonio dell'umanesimo, poi è stata riscattata dal socialismo, che l'ha anche criticata (Marcuse non ci crede) e alla fine ce la ritroviamo nei pensatori liberali. Ma il concetto di utopia è rinato anche nella coscienza comune. Ne abbiamo molto bisogno».

**Per quale motivo pensi che sia un concetto da riscoprire, necessario al nostro tempo?**

«Nel mio libro faccio da una parte una sorta di diagnosi e dall'altra un auspicio. La diagnosi è che dall'inizio del millennio – la data di svolta è l'11 settembre 2001 – non ci si può più permettere l'atteggiamento del flâneur distaccato, cinico e ironico, un personaggio tipico del postmodernismo. Siamo costretti a prendere posizione e a credere che questa posizione sia ragionevole, perché serve una posizione forte. Abbiamo bisogno di cose come l'idea di giustizia, l'idea di bene, l'idea di verità, e credere che con argo-

ROBERTO MORDACCI

RITORNO  
A UTOPIA



menti razionali possiamo dimostrare di avere ragione, cosa che invece il postmodernismo ci ha abituato a non credere. Parliamo di una forma di cultura filosofica (e non) che ha dominato l'Occidente dagli anni '70 al 2000, con la benedizione di tutti gli intellettuali che contano (da Vattimo a Derrida, da Rorty a Deleuze). Oggi, al contrario, ci sono tante situazioni che ci chiedono di prendere posizione, non solo dopo l'11 settembre: la crisi ecologica, il riequilibrio geopolitico, la battuta d'arresto dell'Unione Europea (quando non siamo riusciti a fare la Costituzione Europea)... A proposito di U.E.: hanno deciso di inserire i principi fondamentali della Costituzione dentro il Trattato di Lisbona, nella Carta dei diritti fondamentali, valori molto forti che è importante conoscere e continuare a ripetersi: dignità, libertà, uguaglianza, solidarietà, cittadinanza e giustizia. Ogni Stato che appartiene all'Unione deve rispettare quella carta».

**E qui siamo già all'auspicio.**

«C'è la necessità di prendere posizione, ma anche una dicotomia in atto. C'è chi questa decisione la prende di pancia, basandosi su rabbia e paura, e chi prende posizione basandosi su speranza e fiducia. La fiducia è nella ragionevolezza (non solo nella razionalità scientifica, ma in una versione più inclusiva, pratica e umanistica della ragione). Mentre la speranza è quella che porta a riaprire il tema dell'utopia. Ecco perché, dopo aver scritto *La condizione neomoderna*, la diagnosi, ora ho scritto *Ritorno a Utopia*. Dall'altra parte, l'utopia è nata alla soglia della modernità, e anche oggi, nell'epoca neomoderna, così come allora, c'è bisogno di ripensare il politico. Tommaso Moro l'ha fatto a modo suo, noi dobbiamo scrivere un'altra utopia,

la nostra. E ci sono tanti segnali che ciò stia accadendo. Il più forte di tutti – cioè il segnale che la parte di società che crede nella fiducia e nella speranza si stia dando da fare – sono i diciassette Sustainable Development Goals (gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Onu). Inviterei a leggerli tutti e diciassette. La cosa sorprendente è che solo pochissimi, cinque o sei, hanno a che vedere strettamente con l'ambiente. I Goals principali sono la pace, la giustizia, l'educazione di base per tutti, l'equità di genere, il lavoro decente, i diritti umani... Quella che è partita come una riflessione su "salviamo il pianeta", è diventata una riflessione su "la vita buona su questo pianeta".

In questo, l'Unione Europea ha dimostrato di volere far propri questi obiettivi e infatti la nuova Commissione ha messo il Green Deal in testa a tutto. Noi siamo il continente più sostenibile, ci siamo dati da tempo un po' di regole e possiamo essere ancora un faro per il mondo».

**Mentre l'America è passata da Obama, e la sua "utopia" mancata, a Trump, che ci ha fatto tornare indietro di qualche decennio.**

«Il segnale distopico Trump lo ha dato subito, quando ha fatto mancare l'adesione degli Usa al Protocollo di Kyoto e agli Accordi di Parigi».

**Quindi esiste una terza possibilità, tra il fallimento delle grandi ideologie e il postmoderno relativista. Come si concretizza questa utopia?**

«In termini generali accetto la tua distinzione tra il razionalismo ideologico e l'irrazionalismo identitario, e dico che la terza via possiamo chiamarla ragionevolezza utopica. Questa utopia ragionevole è utopica perché si prefigge obiettivi alti. L'Utopia di Tommaso Moro ha l'obiettivo di una società giusta, ben funzionante e serena, non di una società di persone angeliche, superuomini, con super-tecnologie, fondata su una felicità sfrenata. Moro parla di una società in cui vivono persone imperfette e in cui esistono le famiglie, non c'è niente che assomigli alla Repubblica di Platone, si parla di tre o quattro generazioni che convivono e pasti in comune tra famiglie dello stesso quartiere. Quello che c'è di forte nell'Utopia di Moro è la proprietà comune: tutti lavorano sei ore al giorno, poi sono liberi di fare ciò che vogliono. Il lavoro genera i beni di prima necessità che si trovano nel mercato comune, dove ognuno prende ciò che gli serve per preparare i pasti conviviali. Tutti sono uguali, il principe viene eletto e se non è degno viene depresso. L'unica casta è quella degli intellettuali, che possono non lavorare nei campi ma hanno il dovere di fare lezione ogni giorno in pubblico. E per lo più, dice Moro, scelgono di lavorare ugualmente. Chi va a lavorare, prima e dopo può andare qui e là ad ascoltare questo o quello».

**Un'utopia visionaria, ma realistica.**

«Esattamente. Gli esseri umani sono pensati coi loro bisogni. Addirittura, un cristiano come lui, poi beatificato dalla Chiesa cattolica e da quella anglicana,



prevede il divorzio: quando c'è violenza o incompatibilità, i saggi su richiesta possono riconoscere lo scioglimento della coppia. Quindi sì, è un'utopia realistica, a differenza di quelle successive: La città del sole di Campanella, La nuova Atlantide di Bacone, Notizie da nessun luogo di Morris, sono tutte molto irrealistiche. Più vai verso il '900 più diventano fantascienza».

**Quali sono gli utopisti della storia e del pensiero che senti particolarmente vicini, e attuali, e quali invece secondo te hanno generato frutti velenosi?**

«Sicuramente il migliore è Moro: la sua è veramente un'utopia umanistica. Diversa da quella di Bacone, che è tecnocratica, o di Campanella, che è teocratica (e totalitaria): il modello in questi casi è Platone, che (lo dico nel libro) non è un utopista. Lui fa un esperimento mentale deducendo dai principi la società. Moro fa il contrario. La cosa geniale è che dice: "io ho incontrato un viaggiatore che è stato in questa società, che funziona bene, e i cittadini sono contenti". Come mai funziona bene? Perché hanno tutto in comune. Il principio è dedotto dall'immaginazione, non viceversa. Al contrario, il modello platonico è anti-utopico e potenzialmente totalitario (come ha scritto Popper)».

**E gli utopisti socialisti?**

«Hanno ragione Marx ed Engels nel dire che sono un po' ingenui. Saint-Simon è un aristocratico che parla di proprietà comune... La proprietà comune di Moro non è quella comunista. Ciò che lui ha

in mente è Atti degli Apostoli, in particolare i capitoli 2 e 4: "Avevano tutto in comune e spezzavano il pane insieme". Le prime comunità cristiane non erano neppure monastiche (non credo che il modello di Moro sia quello benedettino, piuttosto rigido), in quelle comunità c'erano le famiglie (Pietro era sposato) e c'era una condivisione comunitaria».

**L'aspetto più delicato per il tipo di società (liberale) in cui viviamo è proprio quello della proprietà comune. Eppure, il problema della disuguaglianza è forse uno di quelli più drammatici e urgenti. Forse il modo per declinare quel concetto nel presente è la redistribuzione.**

«Il tema è proprio questo. Un tema utopico, concreto: come redistribuire equamente le risorse e le opportunità. È il tema più discusso nella filosofia politica contemporanea. I principali autori cercano di capire in che senso va intesa l'eguaglianza: Equality of What? Risorse, opportunità, beni? La tesi più diffusa è che bisogna redistribuire le risorse che vengono generate dalle differenze economiche (che sono permesse) in modo da riequilibrare le opportunità (questo è John Rawls)».

**Non così impossibile, se ci fosse una volontà politica.**

«Una proposta interessante è quella fatta da Philippe Van Parijs. In Italia è stato tradotto il suo libro Reddito di Base (Il Mulino, 2017). Lui è dagli anni '70 che gira l'Europa con un pulmino, è un figlio dei fiori, uno studioso belga simpatico da morire. La sua proposta è molto più ra-

dicale di quella del reddito di cittadinanza. Si dà a tutti – da Berlusconi al clochard – un reddito di base proporzionato alle risorse dello Stato (in Italia sarebbe intorno ai 400-500 euro al mese), senza condizione alcuna, nemmeno quella di cercarsi un lavoro. Il ricco non ci fa niente, probabilmente lo rimette in circolo (sente che la società lo beneficia, e lui che è abituato a guadagnarsi la ricchezza, diventa più generoso); mentre il povero cambia vita. Negli esperimenti fatti, il clochard, che rifiuta il lavoro, quando riceve dei soldi senza condizioni, se ne inventa uno. Secondo me, quest'idea è una via obbligata verso l'industria 4.0, perché il lavoro non ci sarà più. I robot e l'intelligenza artificiale funzionano e i lavori, anche quelli sofisticati, verranno sempre più eseguiti dalle macchine. Quindi bisogna super-tassare le macchine e chi possiede i mezzi di produzione, per redistribuire la ricchezza a tutte le persone, anche se non lavorano. Se licenzi dieci operai, perché prendi dieci robot, devi mantenere gli operai. Il lavoro comincia a non essere più necessario per avere diritto a un reddito».

**Oggi chi sono i personaggi ai quali guardare, per un mondo che torni a credere nell'utopia?**

«Ci sono molte persone che in qualche modo hanno raccolto intorno a sé alcuni elementi utopici. L'utopia oggi va scritta, non esiste ancora, e non ce n'è una sola. Ne vediamo dei frammenti. L'Unione Europea, ad esempio, è l'utopia di se stessa: un continente che si è fatto la guerra nella maniera più feroce che si sia mai vista e che dopo l'ultima guerra dice "adesso ci mettiamo insieme e creiamo un'unica realtà politica". Una cosa mai vista, un'utopia. Alcune istituzioni internazionali non sono perfette, vedi l'Onu, ma hanno obiettivi per loro natura utopici, ad esempio i Goals. Chi interpreta la speranza? Ad esempio, i grandi leader religiosi che uniscono. Non solo papa Francesco, ma anche diversi leader positivi del mondo musulmano ed ebraico».

**E Greta?**

«Lei è un testimone, più che una portatrice d'utopia. Lei non sa cosa bisogna fare. Greta dice: "mi avete rubato il futuro, i dati sono questi, lo dice la scienza, ma cosa dovete fare lo dovete decidere voi che siete adulti". Lei è come il primo libro di utopia, la denuncia dell'ingiustizia. Qualcun altro deve scrivere il secondo».

**Cosa dire della politica? Anche i personaggi migliori (vedi Trudeau, premier del Canada) poi devono confrontarsi con la realtà e spesso deludono le aspettative.**

«La politica è il regno del possibile, non dell'utopia, deve fare i conti con i compromessi. Ma leader come Trudeau, che hanno una spinta progressiva, sono comunque utopici, hanno un grande valore. C'è differenza tra Trudeau e Trump, tra Ursula von der Leyen, come istituzione europea, e Erdogan, che utilizza degli esseri umani per trasformare la Turchia in una superpotenza e ricattare l'Europa».



Dal 1953 sempre tutto e subito

S.S. 494 Vigevanese km 17+900 - ABBIEGRASSO  
tel. 02 9462732 - fax 02 9466257  
e-mail: info@gorlautensili.it - www.gorlautensili.it



## ABBIEGRASSO

di **Ilaria Scarcella**

Siamo in grado di seguire i nostri figli in rete? O li lasciamo soli perché pensiamo che "tanto sono più bravi di noi?". Dimestichezza non significa consapevolezza: l'apparente predisposizione dei giovanissimi per la tecnologia necessita dell'accompagnamento da parte di noi genitori. Impegnarci a costruire un web migliore non è solo un dovere verso i nostri figli, è un regalo che facciamo a noi stessi.

Questa l'idea guida del primo libro dell'abbiatense Tamara Maggi, intitolato *Giovani connessioni* ed edito da Edizioni San Paolo, disponibile al pubblico dal 10 marzo. Tamara è solare, divertente e divertita, una mamma fiera, e ora scrittrice in carriera. Ha cercato di trovare un modo per aiutare tutti i genitori che si trovano nella stessa difficile situazione: quella di ritrovarsi a fare i conti con i famosi "nativi digitali".

Ma, innanzitutto, chi sono i nativi digitali? Esistono davvero? A queste domande risponde Tamara che, un po' per passione, un po' per caso, ha deciso di affrontare un tema delicato e complesso con l'obiettivo di renderlo accessibile a tutti. Partendo proprio dalla sua esperienza.

L'idea del libro, come ci spiega l'autrice, nasce da un semplice tweet: "Genitori, ma dove siamo?". «Il tweet ha avuto un piccolo successo, tanto da portare alla creazione su Twitter della community dei Genitori Digital. Da quel momento ho preso a cuore la questione e ho partecipato al primo corso con certificazione per genitori in tema di educazione digitale. Da lì è stato un fiorire di opportunità finché, nell'ottobre del 2018, non mi è stato proposto di scrivere questo libro».

# Giovani connessi e genitori consapevoli

Un utile libro di Tamara Maggi: «Non lasciamo soli in rete i nostri figli»

A caratterizzare *Giovani connessioni* è proprio il fatto che l'autrice è una mamma: conosce, vive e soffre le stesse dinamiche che esistono in qualsiasi nucleo familiare. «Il messaggio che voglio lanciare è destinato a genitori che i social magari nemmeno li usano, ma che leggendo un libro possono riuscire, spero, a trovare una guida».

Oggi, ai tempi della rete, un'invenzione che permette di seguire ciò che accade in tutto il mondo, comodamente seduti su una sedia, esiste un evidente limite che è paradossalmente fisico. Tamara ha infatti cercato di creare una community chiamata Digital Coffee dove invita i genitori a "riunirsi" per parlare di ciò che tormenta tutti, e insieme trovare delle soluzioni.

Nel libro, Tamara riflette e cerca di rispondere ad alcune delle domande più frequenti: "A che età regalare uno smartphone ai propri figli, e perché?"; "Quali sono i pericoli della rete, e come imparare a riconoscere i segnali di emergenza negli adolescenti?"; "Come faccio a seguire mio figlio nella sua educazione digitale?"; "Come posso instaurare un dialogo con lui?"

*Giovani connessioni* è un vero e proprio manuale di istruzione "da mamma a mamma", come piace dire a Tamara. «A che età gli do il telefono?». «Non c'è un'età... tu lo conosci tuo figlio? Ci sono cose che sa fare e altre no? Lo lasci andare in giro da solo?». «Ma scherzi? Ha solo 8 anni!». «E allora perché gli dai un telefono in mano? Lo lasci vagare nel mondo digitale da solo? Vale la stessa cosa. Lo stai comunque esponendo a situazioni che non puoi comprendere da solo e, anche in quel mondo, noi genitori dobbiamo accompagnare i figli, "sporcarci le mani" per imparare a vivere assieme».

Il genitore cosa può fare? Formarsi e informarsi e, se non ha il tempo di leggere o andare ai corsi, non gli resta che fare rete con altri genitori e con professionisti. «Bisogna tornare alla cooperazione, alla solidarietà; tornare al clima delle vecchie corti lombarde dove tutti sono figli di tutti ed ugualmente importanti. Questa può essere una valida soluzione alla dispersione del web. I dubbi



tra genitori sono sempre gli stessi, ma la soluzione è una: confrontarsi».

Più che di giovani connessi c'è bisogno di genitori consapevoli. «La sfida del libro è proprio questa: aiutare i genitori a capire i meccanismi e le dinamiche di questo nuovo ecosistema in cui online e offline si incontrano, si intrecciano e si condizionano a vicenda». La verità è che la soluzione la sappiamo già tutti ma, per un motivo o per l'altro, ci risulta impossibile metterla in campo. La soluzione è la presenza. Attivarsi, condividere con i figli e con gli altri genitori e sfruttare questa digitalizzazione dei rapporti personali non solo in modo passivo, ma anche attivo. «Scaricatevi Tik Tok, Instagram, Facebook e vedete con i vostri occhi dove e come si svolge la socialità degli adolescenti. Il mondo digitale può essere un'opportunità per capire meglio i nostri figli!».



Dal 1953 sempre tutto e subito

articoli tecnici industriali

*sempre tutto e subito*

Cuscinetti a sfere • Strumenti di misura  
Attrezzature per macchine utensili  
Articoli tecnici di trasmissione e moto  
Attrezzature verniciatura finishing  
Utensili per foratura e mascheratura

Viteria • Utensili metallo duro • Attrezzature per stampi  
Antivibranti • Compressori ed essiccatori • Abrasivi

Materiali sintetici • Utensili pneumatici

Supporti • Tubi in gomma • Utensili a mano • Guarnizioni

ABBIEGRASSO (MI) - S.S. 494 Vigevanese km 17+900 - tel. 02 9462732 - fax 02 9466257  
e-mail: info@gorlautensili.it - www.gorlautensili.it

# Accademia in cd: Bach e Vivaldi come non li avete mai sentiti

Slitta il concerto del 15 marzo, ma esce il disco inciso con due "big" (il violinista Carmignola e il violoncellista Brunello)

## ABBIATEGRASSO

di Carlo Mella

Il coronavirus obbliga alla quarantena anche la musica barocca. Almeno quella eseguita dal vivo. Slitta, infatti, il terzo concerto della stagione dell'Accademia dell'Annunciata, che il 15 marzo avrebbe dovuto avere come protagonista l'Accademia MusicLab, la nuova compagine di giovanissimi musicisti che sta dando rinnovato impulso al progetto nato ad Abbiategrasso nel 2009. La data in cui verrà proposto l'appuntamento dipenderà dall'evolversi della situazione.

Nel frattempo, però, chi ama la musica del primo Settecento non resterà a bocca asciutta. Anzi, avrà una ghiotta occasione per ascoltare l'orchestra "storica" dell'Accademia, anche se non in una sala da concerto. È infatti fissato per il 27 marzo il lancio ufficiale di *Sonar in ottava*, l'atteso cd che vede l'ormai affermato ensemble, diretto da Riccardo Doni, accompagnare due "pezzi da novanta" del panorama musicale italiano e internazionale: il violinista Giuliano Carmignola e il violoncellista Mario Brunello.

Il nuovo disco rappresenta un progetto altamente originale, che rivisita alcuni "concerti doppi", cioè per due violini, di Antonio Vivaldi (RV508 e RV515) e Johann Sebastian Bach (BWV1060, in origine per due



clavicembali, e il celeberrimo BWV 1043), affidando la parte del secondo violino solista al violoncello piccolo, o "violincello".

Uno strumento molto amato da Bach ma ormai rarissimo, in pratica un violoncello di dimensioni ridotte e con lo stesso numero di corde (quattro) di un violino, di cui riprende anche l'accordatura, ma di un'ottava più bassa. Da cui il titolo del cd.

Il risultato? «Una deliziosa opportunità di godere di brani famosi sotto una luce totalmente diversa», spiegano le note di lancio dell'album, prodotto dalla casa discografica Arcana, del gruppo franco-belga Alpha Outhere. Mentre nei concerti eseguiti con due violini i due strumenti si accavallano uno sopra l'altro, infatti, nell'esecuzione con un violino e un violoncello piccolo c'è un intreccio che si snoda e si allarga, dando alle note una dimensione nuova.

Volete un assaggio? Alpha Outhere ha pubblicato un video (lo si trova facilmente su Youtube, inserendo nel motore di ricerca le parole "Carmignola Brunello RV515") realizzato durante le sessioni di registrazione del cd, che si sono svolte nel giugno 2018 all'Annunciata. Nel filmato l'armonia della musica sposa la bellezza degli affreschi dell'ex convento, che fa da cornice all'orchestra: in pratica una vera e propria promozione per Abbiategrasso, il cui nome compare esplicitamente nei titoli di coda.

Un nome al quale l'Accademia continua a fare da "ambasciatrice": così è stato anche per i recenti concerti del 19 febbraio al Teatro Alighieri di Ravenna e del 21 febbraio al Teatro Verdi di Sassari, dove l'ensemble ha accompagnato Mario Brunello in un programma dedicato al compositore Giuseppe Tartini, anche in questo caso "reinventato" al violoncello piccolo.

# ALBASER s.n.c.

SERRAMENTI in ALLUMINIO e PVC  
PERSIANE • PORTE BLINDATE  
INFERRIATE • TAPPARELLE  
ZANZARIERE



RECUPERO FISCALE + Pratica in OMAGGIO del 50%

via X Castelletto, 11/13 - ALBAIRATE (MI) - tel. 02 9492 0392 - fax 02 9492 1978 - albasersnc@libero.it

## Ricordiamo *antifascisti* e deportati

**L**o scorso 25 febbraio è ricorso il 75° anniversario della morte in battaglia del nostro concittadino Pietro Marino.

Nato ad Abbiategrasso nel 1914, Pietro si unì alla lotta partigiana aggregandosi ad Agostino Rossi, già operante nel Battaglione Bariselli nella zona del Cusio e del Mottarone, dopo gli arresti avvenuti ad Abbiategrasso nell'agosto del 1944 alla trattoria dell'allea. Morì nella battaglia di Cesara il 25 febbraio del 1945, a seguito di ferite al capo e alle braccia.

Da ricordare anche il 75° anniversario dell'assassinio dell'antifascista Giordano Rosetta, nato il primo giugno del 1924 ad Abbiategrasso. Operaio, il suo antifascismo cominciò da giovane, quando si rifiutò di partecipare ai corsi paramilitari. Militare di leva a Bolzano, dopo l'8 settembre 1943 si rifiutò di aderire alla repubblichetta fascista di Salò, rientrò a casa e iniziò l'attività antifascista clandestina nella 169ª Brigata Sap Garibaldi, che affiancava la 112ª Brigata Garibaldi Sap di Baggio.

A seguito dei duri rastrellamenti, in risposta agli scioperi contro una vita sempre più dura, fatta di deportazioni, freddo, fame e terrore, il 29 novembre 1944 i fascisti della brigata nera Muti lo catturarono e fucilarono alla periferia di Milano, vicino a Baggio, senza nessun processo.

In sua memoria l'Anpi di Baggio, in via Quinto Romano, fece erigere un cippo a suo nome, dove il 25 aprile di ogni anno viene posata una corona in sua memoria. Il suo sacrificio è ricordato anche dalla lapide presente ad Abbiategrasso,



apposta sulle mura del Castello Visconteo, collocata dall'Anpi il 25 Aprile del 1946.

Il prossimo 20 marzo, inoltre, ricorrerà il 76° anniversario dell'arresto di tredici nostri concittadini e del successivo internamento di nove di loro nei campi di sterminio.

Il 1° marzo del 1944, per protestare contro la guerra e la fame, generate dalla dittatura fascista, e contro l'occupazione tedesca, in tutte le fabbriche della Repubblica di Salò si propagò lo sciopero. Tra il 2 e l'8 marzo anche Abbiategrasso diede il suo contributo. Il 2 marzo alle

trafilerie Castoldi scioperarono 46 uomini e 120 donne; alla Scarioni e Cusi 30 uomini e 32 donne; alle Fabbriche Riunite Metalli 19 uomini e 13 donne. Sabato 4 marzo erano ormai in sciopero la Scarioni e Cusi, la Metallurgica, il Fiaschificio lombardo, la Società Anonima Trafilerie Abbiategrasso, le Fabbriche Riunite Metalli, la Taborelli e l'Isotta Fraschini. Dopo la pausa domenicale, lo sciopero riprese ancora intenso e si concluse mercoledì 8, quando, comunque, erano ancora mobilitate la Metallurgica, la Società Anonima Fino, la Saponi colle e concimi e la Scarioni e Cusi.

Nella notte tra il 19 e 20 marzo, vennero prelevati dalle loro abitazioni dieci operai della Sata: Marino Suighi, Paolo Franco, Pietro Carughi, Francesco Caimi, Domenico Duca, Mario De Angeli, Pampuri, Cairati, Pierino Gaiara e Angelo Maggi (questi ultimi a soli quindici anni). Nei giorni seguenti verranno arrestati anche Angelo Cremonesi, Mosè Bianchi e Italo Gramagna. I due quindicenni verranno in seguito rilasciati, gli altri inviati ai campi di sterminio. Paolo Franco e Mario De Angeli tornarono a guerra finita. Francesco Caimi, Pietro Carughi, Angelo Cremonesi, Domenico Duca, Mosè Gemelli, Italo Gramagna e Marino Suighi morirono nel sottocampo di Gusen.

È dovere di tutti ricordare chi ha combattuto per la nostra libertà contro gli orrori della dittatura nazifascista.

Anpi Abbiategrasso  
Sezione Medaglia d'Oro "Giovanni Pesce"

## Divorzio a 5 Stelle Equivoci chiariti

**A** seguito del meetup cittadino in cui si sono palesate divergenze su organizzazione e rappresentatività, il Movimento 5 Stelle di Abbiategrasso ribadisce che Maurizio Denari è il portavoce in Consiglio Comunale e l'unico soggetto delegato a rappresentare il Movimento 5 Stelle presso le istituzioni.

Si prende atto, altresì, della volontà dell'ex portavoce in Consiglio Comunale, Barbara De Angeli, di abbandonare il meetup abbiatense.

A lei vanno i nostri migliori auguri e un sentito ringraziamento per l'impegno profuso durante il suo mandato e come attivista.

Movimento 5 Stelle  
Abbiategrasso

### c.d.a. studio dentistico



Abbiategrasso Via Antonio Pacinotti, 31

Tel. 02 94.96.31.05 - Cell. 333 15.19.144

Dir. Sanitario dott. **FABIO VAJA**

**ALL IN FOUR**

**DENTI FISSI IN 48 ORE**

Anche in comode rate

Finalmente un nuovo sorriso



La Nuova

## MARESI

SERVIZI INDUSTRIALI e CIVILI

**PULIZIE INDUSTRIALI E CIVILI**

Pulizie e sanificazioni sia industriali che abitazioni



**TINTEGGIATURA E LAVORI EDILI**

**MANUTENZIONE GIARDINI**

Potature, manutenzione ordinaria di giardini e aree verdi



**SERVIZIO CUSTODIA AZIENDE E PORTINERIE**

**FACCHINAGGIO E MANOVALANZA ANCHE CON MULETTI**



**PULIZIA CANALI E SISTEMI DISSUASIVI PER VOLATILI**

via G. D'Annunzio, 17 - VIGEVANO - tel. 0381.22097  
WWW.LANUOVAMARESI.IT - amministrazione@maresi.info

# IN 100 PAROLE O GIÙ DI LÌ

Musica e letteratura, cinema e teatro, cultura e curiosità. Tutto ciò che volete recensire o segnalare. Scriveteci!



## IL SAGGIO

Sovrapposizione, separabilità, non-località, fotoni ed elettroni che spariscono all'improvviso e agiscono a distanza... Avete presente tutti quei concetti che rendono la fisica quantistica una disciplina per iniziati? Ecco, Terry Rudolph non li usa. Parla di scatole, palline bianche e nere, piccole storie divertenti con personaggi strambi, ma alla fine, misteriosamente, ci ritroviamo a capire qualcosa di più della meccanica quantistica e di un universo in cui «l'unica cosa certa è l'incertezza, dove vale tutto e il contrario di tutto, dove non esiste un prima e un poi e un oggetto può trovarsi nello stesso tempo in posizioni differenti». D'altra parte l'irriverente autore è nipote di Schrödinger. **Quanti**, edito da Adelphi.



## IL ROMANZO

Prendi la storia di un uomo in fuga perenne (appena uscito di prigione), sullo sfondo del paesaggio norvegese, fatto di neve e ghiaccio, mischiala a una vicenda familiare problematica (con dramma), colorala di humour nordico (lo spassoso vecchio zio) e infine metti tanto amore (la donna che ti cambia) e tantissima musica (pop). Il risultato è **Il lungo inverno di Dan Kaspersen**, che Iperborea offre agli appassionati di letteratura scandinava. Levi Henriksen mischia l'indagine poliziesca (il protagonista è sospettato di un pestaggio) e la ricerca interiore, esistenziale. Alle prese con una fattoria disabitata, la casa di famiglia, in cui è tornato il trentasettenne Dan, che sta pensando di non fuggire più.



## IL DISCO 1

Sincerità. Merce rara nell'industria musicale contemporanea. Quasi quanto le emozioni vere, quelle che non sono progettate a tavolino, e magari nascono da un viaggio (lungo il Texas, ad esempio, al tramonto) e da un incontro. Da una parte c'è Leon Bridges, giovane talento del soul vintage. Dall'altra i tre Khruangbin, che invece praticano il funk e il dub (un po' psichedelico). Dalla loro collaborazione nasce questo piccolo gioiello (troppo breve, ahinoi, solo venti minuti), che si intitola **Texas Sun** e che ci trasporta in una dimensione dolcemente folk, ma anche fascinosamente acida, semplice e raffinatissima. C'è tanta anima, in questo mini-disco, che infatti si chiude con un inno gospel.



## IL DISCO 2

In questi tempi, in cui sembra di vivere in un limbo fuori dal tempo e dallo spazio, può risultare affascinante immergersi nel flusso sonoro creato da Squadra Omega, che trascina letteralmente in un'altra realtà: **l'Antiterra**. Un'idea che gode di una lunga storia (partita con Filolao da Crotone, V sec. a.C) e di ottima letteratura (Pynchon e Nabokov, ad esempio), e che qui viene "illustrata" da un fiume di sintetizzatori in movimento, tra forme sonore misteriose e vibrazioni psichedeliche, ambient e citazioni classiche, momenti estatici e atmosfere inquietanti. Si vaga nello spazio, rapiti da una sorta di sogno o di ipnosi, fino ad approdare in un terra primordiale e "cosmica". Fuori dal tempo e dallo spazio, appunto.

**vivai  
DUSINA**  
di Agapino Guido

Nel nostro vivaio trovate:

- piante da frutto
- piante da siepe
- arbusti e alberi in genere da esterno

**VENDITA ALL'INGROSSO  
E AL MINUTO  
PRODUZIONE PROPRIA**

• **Progettazione e realizzazione giardini**  
• **Manutenzioni e potature**

**Statale 526 Est Ticino - Morimondo (MI)**  
**cell. 333 6510 502 - fax 02 9407 529**

**Qshino**  
by UnipolSai

Da noi trovi **Qshino**, il dispositivo **antiabbandono** che rende intelligente qualunque seggiolino per auto.

Ti aspettiamo in agenzia anche se non sei cliente!

**UNIVERSALE**  
Si adatta a tutti i modelli di seggiolino auto

Facile da installare, si collega alla **Qshino App** ed è subito attivo.

Dispositivo conforme alle prescrizioni tecniche costruttive/funzionali del decreto 2 Ottobre 2019, n. 122.

**Assicurazioni Giuseppe e Marco Gandini s.n.c**  
MOTTA VISCONTI - Piazzetta Sant'Ambrogio, 2 - Tel. 02 90009092 - unipolmottavisconti@assicurazionigandini.it  
BINASCO - Via Giacomo Matteotti, 52/a - Tel. 02 9055082 - unipolasaibinasco@assicurazionigandini.it  
ABBIADEGRASSO - Corso San Martino, 55 - Tel. 02 94966376 - unipolssaibiategrasso@assicurazionigandini.it

# AGRARIA RANZANI

## **VENDE, RIPARA e PRODUCE!**

**SABATO  
POMERIGGIO  
CHIUSI!**

VENDITA ANIMALI DA CORTILE PULCINI,  
OCHE, ANATRE, CONIGLI E ACCESSORI

**DUPLICAZIONE CHIAVI e TELECOMANDI  
per AUTOMAZIONE CANCELLI**

**SERVIZIO AFFILATURA LAME  
(COLTELLI, FORBICI, ECC.)**

**NUOVO REPARTO  
FERRAMENTA**



VENDITA DI MANGIMI  
E FERTILIZZANTI

VENDITA DI  
VERNICI E SMALTI

ACCESSORI PER  
POLLICOLTURA

**NATURA DI QUALITÀ**

Sementi e concimi granulari vari



ALIMENTO PER CANI  
COMPLETO, BILANCIATO,  
SANO E NUTRIENTE



**FATTRICE  
NIDO INTERNO**

- Box divisi internamente
- Al centro spazio per il fieno
- Ideale per allevamento conigli

**PRODOTTI PER ENOLOGIA**



**ARIEGGIATORE  
A SCOPPIO ALPINA**

Rimuove la materia morta  
alla base dei germogli di erba e scava  
un solco profondo nel terreno,  
permettendo all'ossigeno  
di raggiungere le radici e  
favorire nuovi germogli.  
Leggero e facile  
da usare



**VENDITA PELLETTI**



**NOLEGGIO UTENSILI DA GIARDINO A BATTERIA**

**RIPARAZIONI BICICLETTE**

via P. Gramegna, 2 - ALBAIRATE (MI) - tel. 02 9492 0715 - cell. 339 8930 581 - [massimiliano.feneri@gmail.com](mailto:massimiliano.feneri@gmail.com)